



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 FEBBRAIO 2026, N. 208

- 2 N.208/2026 - Approvazione del documento per l'attivazione delle procedure finalizzate a rendere disponibili azioni mirate per il reinserimento dei lavoratori in attuazione di impegni sottoscritti in sede di accordi di crisi aziendali PR FSE+ 2021/2027

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 FEBBRAIO 2026, N. 242

- 29 N.242/2026 - Approvazione terzo Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità PR FSE+2021/2027. Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MARZO 2026, N. 283

- 64 N.283/2026 - Approvazione Invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2026/2027 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 3/2025

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MARZO 2026, N. 284

- 81 N.284/2026 - Sistema regionale di IeFP - Accesso all'esame per il rilascio di una qualifica o un diploma professionale a.s. 2025-2026 - art. 4 dell'Accordo RER - USR del 09/12/2025

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE PROGRAMMAZIONE E REGOLAZIONE DELLE POLITICHE EDUCATIVE E FORMATIVE 3 MARZO 2026, N. 4334

- 84 N.4334/2026 - Sistema regionale di IeFP. Richiesta agli Istituti professionali di ricognizione delle domande di accesso all'esame per il rilascio di una qualifica o un diploma professionale a.s. 2025/2026. DGR n. 284/2026

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 FEBBRAIO 2026, N. 208

Approvazione del documento per l'attivazione delle procedure finalizzate a rendere disponibili azioni mirate per il reinserimento dei lavoratori in attuazione di impegni sottoscritti in sede di accordi di crisi aziendali PR FSE+ 2021/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 81 del 10/05/2022 "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)";
- la propria deliberazione n. 79/2026 "Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - PNRR. Missione 5 componente 1 riforma 1.1 finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Piano attuativo regionale. Aggiornamento del quadro finanziario per le annualità 2024, 2025 e 2026";

Visti:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamati gli atti nazionali e regionali in materia di ammissibilità della spesa, accreditamento, sistema regionale delle qualifiche e sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze citati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Richiamata, infine, la propria deliberazione n. 162/2026 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSIR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo Febbraio-Aprile 2026";

Dato atto che la Legge regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.:

- all'art. 16 "Crisi occupazionali" evidenzia che la Regione, nel rispetto delle competenze dei Comuni e delle Province, in concorso con le parti sociali pone in essere, anche mediante specifiche intese, azioni volte ad attenuare gli effetti negativi sui lavoratori, sul sistema produttivo e sul territorio di situazioni di crisi occupazionale e interviene nelle procedure relative alle crisi aziendali;
- all'art. 32 bis istituisce l'Agenzia regionale per il lavoro indicando tra le funzioni attribuite la gestione delle crisi aziendali;

Dato atto altresì che il Programma FSE+ nell'ambito della Priorità 1. Occupazione obiettivo specifico a) prevede l'impegno a "proseguire e rafforzare le politiche rivolte alle persone disoccupate, con particolare attenzione ai disoccupati di lunga durata e ai soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, rendendo disponibili misure formative per l'innalzamento delle competenze delle persone in risposta ai fabbisogni del tessuto produttivo al fine di ridurre il divario tra competenze possedute e competenze richieste dal mercato e potenziando le prestazioni per l'inserimento lavorativo";

Visto in particolare che il Programma GOL di riforma delle politiche attive del lavoro, e il connesso investimento a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), unitamente all'investimento per il Potenziamento dei Centri per l'impiego ha permesso di rendere stabile un'offerta di percorsi personalizzati a favore dell'inserimento e reinserimento lavorativo fondata sulla centralità dei livelli essenziali delle prestazioni, che garantisce omogeneità delle prestazioni e dei servizi nei territori, la prossimità di fruizione dei servizi, l'integrazione tra le nuove opportunità e le politiche attive e formative regionali;

Ritenuto, nel quadro sopra delineato attivare le procedure per permettere di affiancare agli interventi mirati e personalizzati, garantiti a tutte le persone in cerca di occupazione previste dalla riforma GOL, una programmazione ulteriore che intende selezionare e finanziare misure ulteriori e specifiche rivolte ai lavoratori che necessitano di un reinserimento lavorativo a seguito di crisi aziendali;

Dato atto in particolare che le procedure che si attivano con il presente atto dovranno permettere di selezionare e finanziare progettualità mirate attivabili a fronte di specifiche crisi aziendali e in attuazione di impegni sottoscritti in sede di accordi, capaci di mettere in valore competenze, esperienze, aspettative dei lavoratori maturate nell'impresa e di cogliere, valorizzare e corrispondere alla domanda di competenze e professionalità espresse da imprese e sistemi di imprese riducendo il gap tra domanda e offerta con azioni e interventi mirati;

Valutato pertanto di approvare il documento per l'"Attivazione delle procedure finalizzate a rendere disponibili azioni mirate per il reinserimento dei lavoratori in attuazione di impegni sottoscritti in sede di accordi di crisi aziendali. PR FSE+ - Priorità 1 Occupazione - Obiettivo specifico a)", Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che nel documento Allegato 1) al presente atto, è descritto l'iter procedurale prevedendo in particolare che:

- in sede di sottoscrizione degli Accordi, le parti potranno valutare l'opportunità di rendere disponibili azioni e interventi mirati a partire dalla individuazione delle specifiche opportunità occupazionali espresse da una o più imprese o da una valutazione della domanda di professionalità risultante da analisi condivise dalle parti di fabbisogni espressi da sistemi/filiere territoriali;

- i lavoratori interessati saranno contattati dai Centri per l'Impiego al fine di verificare l'interesse a poter fruire di opportunità specifiche, ulteriori e diverse dalle opportunità previste dal Programma GOL, determinate in funzione delle possibili opportunità di inserimento lavorativo;

- a fronte dell'effettivo interesse i lavoratori saranno presi in carico dagli operatori dei Centri per l'impiego e potranno fruire dei servizi di orientamento di base e di orientamento specialistico e, avvalendosi degli strumenti di Skill gap analysis, per determinare il fabbisogno di competenze/professionalità necessario per il reinserimento lavorativo;

- in esito a tale processo il Direttore dell'Agenzia per il lavoro approverà, con proprio atto, un documento contenente le informazioni qualitative e quantitative relative ai servizi e misure necessarie al reinserimento dei lavoratori che avranno aderito a tale opportunità;

- per rendere disponibili misure e opportunità coerenti all'analisi contenute nel documento di cui al precedente alinea a favore dei lavoratori interessati saranno approvati specifici avvisi per la selezione e il finanziamento di Operazioni attuative a valere sulle risorse del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 1 Occupazione obiettivo specifico a) che conterranno la descrizione dei destinatari, l'elenco delle tipologie di misure candidabili e relativi costi ammissibili, le modalità di finanziamento, i termini per la presentazione;

Ritenuto di prevedere che le operazioni candidate a valere sui singoli e specifici Avvisi:

- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale competente;

- saranno sottoposte, se ammissibili, a valutazione effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale competente, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A.;

Dato atto che le Operazioni approvabili, per ciascun Avviso e pertanto per ciascuna scadenza, andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e sarà approvata una sola Operazione, pertanto, l'operazione che avrà conseguito il punteggio maggiore;

Dato atto altresì che le operazioni candidate a valere sui citati singoli e specifici Avvisi, saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022;

Ritenuto di prevedere inoltre che le risorse pubbliche disponibili a valere sulla presente procedura sono pari a euro 3.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 1 - Obiettivo specifico a);

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo delle procedure che si approvano con il presente atto verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 11/2025 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;
- n. 12/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- n. 13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 2376/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;
- n. 1187/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.”;
- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”, per le parti già in vigore;
- n. 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”;
- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n.8096/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025”;
- la determinazione dirigenziale n. 25471/2025 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 31 dicembre 2025 - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali” con decorrenza dal 1° marzo 2026;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca” e dell’Assessore alle Politiche abitative, Lavoro, Politiche giovanili;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il documento per l’“Attivazione delle procedure finalizzate a rendere disponibili azioni mirate per il reinserimento dei lavoratori in attuazione di impegni sottoscritti in sede di accordi di crisi aziendali. PR FSE+ - Priorità 1 Occupazione - Obiettivo specifico a)”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in cui è descritto l’iter procedurale da seguire per rendere disponibili azioni mirate per il reinserimento dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali;

2. di stabilire che per dare attuazione al documento Allegato 1) alla presente deliberazione:

- in sede di sottoscrizione degli Accordi, le parti potranno valutare l'opportunità di rendere disponibili azioni e interventi mirati a partire dalla individuazione delle specifiche opportunità occupazionali espresse da una o più imprese o da una valutazione della domanda di professionalità risultante da analisi condivise dalle parti di fabbisogni espressi da sistemi/filiere territoriali;
 - i lavoratori interessati saranno contattati dai Centri per l'Impiego al fine di verificare l'interesse a poter fruire di opportunità specifiche, ulteriori e diverse dalle opportunità previste dal Programma GOL, determinate in funzione delle possibili opportunità di inserimento lavorativo;
 - a fronte dell'effettivo interesse i lavoratori saranno presi in carico dagli operatori dei Centri per l'impiego e potranno fruire dei servizi di orientamento di base e di orientamento specialistico e, avvalendosi degli strumenti di Skill gap analysis, per determinare il fabbisogno di competenze/professionalità necessario per il reinserimento lavorativo;
 - in esito a tale processo il Direttore dell'Agenzia per il lavoro approverà, con proprio atto, un documento contenente le informazioni qualitative e quantitative relative ai servizi e misure necessarie al reinserimento dei lavoratori che avranno aderito a tale opportunità;
 - per rendere disponibili misure e opportunità coerenti all'analisi contenute nel documento di cui al precedente alinea a favore dei lavoratori interessati saranno approvati specifici avvisi per la selezione e il finanziamento di Operazioni attuative a valere sulle risorse del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 1 Occupazione obiettivo specifico a) che conterranno la descrizione dei destinatari, l'elenco delle tipologie di misure candidabili e relativi costi ammissibili, le modalità di finanziamento, i termini per la presentazione;
3. di stabilire che le operazioni candidate a valere sui singoli e specifici Avvisi di cui al punto 2. che precede:
- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale competente;
 - saranno sottoposte, se ammissibili, a valutazione effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale competente", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A.;
4. di prevedere che le Operazioni approvabili, per ciascun Avviso e pertanto per ciascuna scadenza, andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e sarà approvata una sola Operazione, pertanto, l'operazione che avrà conseguito il punteggio maggiore;
5. di disporre che i singoli Avvisi, in funzione delle misure e azioni previste, potranno definire i progetti riferiti alle tipologie di azione che non saranno oggetto di valutazione ma di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e, pertanto, a tali progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità;
6. di prevedere che le risorse pubbliche disponibili a valere sulla presente procedura sono pari a euro 3.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 1 - Obiettivo specifico a);
7. di precisare che le modalità di finanziamento sono definite nell'Allegato 1) alla presente deliberazione;
8. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
10. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
11. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)

**ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE FINALIZZATE A RENDERE DISPONIBILI
AZIONI MIRATE PER IL REINSERIMENTO DEI LAVORATORI IN ATTUAZIONE DI
IMPEGNI SOTTOSCRITTI IN SEDE DI ACCORDI DI CRISI AZIENDALI
PR FSE+ - Priorità 1 Occupazione - Obiettivo specifico a)**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un

danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 81 del 10/05/2022 "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)";
- la delibera di Giunta regionale n. 79/2026 "Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - PNRR. Missione 5 componente 1 riforma 1.1 finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Piano attuativo regionale. Aggiornamento del quadro finanziario per le annualità 2024, 2025 e 2026";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";

- n. 1840/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030"
- n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Richiamate in materia di accreditamento:

- la deliberazione di Giunta regionale n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accREDITamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- la deliberazione di Giunta regionale n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di AccREDITamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati AccREDITati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.1452/2023 "Avviso per la presentazione delle domande di accREDITamento ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 e ss.mm.ii. e modalità operative per la comunicazione delle variazioni e per il mantenimento dell'accREDITamento ai servizi per il lavoro. Abrogazione della determina dirigenziale n. 828 del 10/08/2018";

Richiamate, in materia di spesa, gestione, controllo e monitoraggio delle attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro:

- le deliberazioni di Giunta regionale:
 - n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
 - n.737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021";
 - n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
 - n. 2233/2024 "Recepimento dell'integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del 21 dicembre 2022, recepito con DGR n. 449/2023. Modifiche alle DGR nn. 1316/2022, 2175/2022, 2176/2022";
 - n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027

- regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024";
- le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:
 - n.5 del 12/04/2023 di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 - 2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2021/702 e di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del Programma GOL;
 - n.13 del 18/12/2023 che introduce un riferimento temporale per gli standard di servizio dei percorsi di politica attiva contenuti nel programma GOL;

Richiamate infine, con riferimento al sistema regionale delle qualifiche e al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";
- n. 9049/2025 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione";
- n. 20289/2025 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 16135 del 26/08/2025";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 23125 del 06/11/2023 - "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 23279/2020 e n. 13222/2019: prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on-line";

Richiamata, infine, la deliberazione di Giunta regionale n. 162/2026 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo Febbraio-Aprile 2026".

B. PREMESSA

La Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" all'Art. 16 "Crisi occupazionali" evidenzia che la Regione, nel rispetto delle competenze dei Comuni e delle Province, in concorso con le parti sociali pone in essere, anche mediante specifiche intese, azioni volte ad attenuare gli effetti negativi sui lavoratori, sul sistema produttivo e sul territorio di situazioni di crisi occupazionale e interviene nelle procedure relative alle crisi aziendali. La stessa Legge regionale all'Art. 32 bis istituisce l'Agenzia regionale per il lavoro indicando tra le funzioni attribuite la gestione delle crisi aziendali.

Con la sottoscrizione del "Patto per il lavoro e per il clima" la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità. Tra gli obiettivi strategici assunti nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione dei diritti e dei doveri contrastando le diseguaglianze territoriali, economiche, sociali e di genere che indeboliscono la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile.

Le parti hanno condiviso l'impegno "per la salvaguardia dei posti di lavoro, costruendo un'azione condivisa che assicuri l'utilizzo degli ammortizzatori sociali e la tutela dei livelli occupazionali anche alle piccole imprese, rafforzando le politiche e la collaborazione per gestire situazioni di crisi aziendale". Un impegno per la "salvaguardia dell'occupazione perseguendo, anche nel caso di un ricorso a procedure di esuberi, soluzioni condivise tra le parti per la rioccupazione, per la riqualificazione professionale

a sostegno della occupabilità, per la gestione dei criteri sociali e con l'esclusione, comunque, di procedure unilaterali di licenziamento collettivo, anche attraverso l'utilizzo preventivo di tutti gli ammortizzatori sociali disponibili".

Il Programma FSE+ nell'ambito della Priorità 1 Occupazione obiettivo specifico a) prevede l'impegno a "proseguire e rafforzare le politiche rivolte alle persone disoccupate, con particolare attenzione ai disoccupati di lunga durata e ai soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, rendendo disponibili misure formative per l'innalzamento delle competenze delle persone in risposta ai fabbisogni del tessuto produttivo al fine di ridurre il divario tra competenze possedute e competenze richieste dal mercato e potenziando le prestazioni per l'inserimento lavorativo".

La Missione 5 "Inclusione e Coesione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha come obiettivo principale quello di riformare il sistema di politiche attive del lavoro e della formazione professionale al fine di introdurre e implementare livelli essenziali delle prestazioni e favorire l'occupabilità dei lavoratori in transizione e delle persone disoccupate e inoccupate, con particolare attenzione ai soggetti cosiddetti vulnerabili e più distanti dal mercato del lavoro, nonché l'inclusione sociale delle persone in condizioni di estrema fragilità.

Una Riforma delle politiche attive del mercato del lavoro e della formazione professionale (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori GOL) accompagnata dall'investimento finalizzato al Potenziamento dei Centri per l'impiego.

Il Programma regionale di attuazione GOL, tanto nella fase di elaborazione quanto in quella di attuazione, ha inteso cogliere gli elementi maggiormente innovativi e qualificanti del Programma, assumendone in pieno gli orientamenti strategici, in particolare: la centralità dei livelli essenziali delle prestazioni, garantendo omogeneità delle prestazioni e dei servizi nei territori, la prossimità di fruizione dei servizi, l'integrazione tra le nuove opportunità e le politiche attive e formative regionali; la dimensione di rete territoriale dei diversi servizi integrati tra loro, la cooperazione strutturale tra sistema pubblico e privato, la personalizzazione degli interventi e il pieno coinvolgimento delle imprese e del territorio.

Il modello regionale di programmazione e attuazione si è fondato sulle logiche della Rete attiva per il lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro è soggetto istituzionale a garanzia della parità di accesso ai servizi e l'attuazione valorizza la specializzazione e il ruolo dei soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro, quali soggetti responsabili dell'unitarietà dell'intero percorso che devono intraprendere le persone verso l'occupazione, nonché degli organismi accreditati alla formazione, chiamati a garantire un'offerta formativa rispondente alle specificità del sistema produttivo e dei servizi.

La programmazione GOL si è inserita in un disegno e una visione unitaria e integrata delle politiche regionali per il lavoro e l'attuazione sull'integrazione e non sovrapposizione tra programmazioni PNRR GOL e FSE+ 2021/2027 evitando il sovrapporsi degli interventi e individuando strategie comuni in grado di migliorare gli impatti, promuovere la massima partecipazione alle opportunità da parte dei potenziali destinatari e garantire la continuità delle politiche.

C. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il presente atto è finalizzato ad attivare le procedure per permettere di affiancare agli interventi mirati e personalizzati, garantiti a tutte le persone in cerca di occupazione previste dalla riforma GOL, una programmazione ulteriore che intende selezionare e finanziare misure ulteriori e specifiche rivolte ai lavoratori che necessitano di un reinserimento lavorativo a seguito di crisi aziendali.

Nel contesto specificato in premessa si rende necessario attivare le procedure che permettano di selezionare e finanziare progettualità mirate attivabili a fronte di specifiche crisi aziendali definite con l'obiettivo di mettere in valore competenze, esperienze, aspettative dei lavoratori maturate nell'impresa e di cogliere, valorizzare e corrispondere alla domanda di competenze e professionalità espresse da imprese e sistemi di imprese riducendo il gap tra domanda e offerta con azioni e interventi mirati.

In particolare, nel coinvolgimento delle parti sociali, obiettivo è intervenire a favore dei lavoratori a partire dalla valutazione di nuove opportunità occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

D. ITER PROCEDURALE

In particolare, in sede di sottoscrizione degli Accordi di crisi, le parti potranno valutare l'opportunità di rendere disponibili azioni e interventi mirati di cui al punto E. del presente atto a partire dalla individuazione delle specifiche opportunità occupazionali espresse da una o più imprese o da una valutazione della domanda di professionalità risultante da analisi condivise dalle parti di fabbisogni espressi da sistemi/filiere territoriali.

I lavoratori interessati saranno contattati dai Centri per l'Impiego al fine di verificare l'interesse a poter fruire di opportunità specifiche, ulteriori e diverse dalle opportunità previste dal Programma GOL, determinate in funzione delle possibili opportunità di inserimento lavorativo.

A fronte dell'effettivo interesse i lavoratori saranno presi in carico dagli operatori dei Centri per l'impiego e potranno fruire dei servizi di orientamento di base e di orientamento specialistico e, avvalendosi degli strumenti di Skill gap analysis, per determinare il fabbisogno di competenze/professionalità necessario per il reinserimento lavorativo.

In esito a tale processo il Direttore dell'Agenzia per il lavoro approverà, con proprio atto, un documento contenente le informazioni qualitative e quantitative relative ai servizi e misure necessarie al reinserimento dei lavoratori che avranno aderito a tale opportunità.

Tale documento attiva il procedimento specifico per la selezione e il finanziamento che permetterà di pubblicare specifici e mirati avvisi per la selezione e il finanziamento di Operazioni attuative a valere sulle risorse del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 1 Occupazione obiettivo specifico a).

Gli avvisi conterranno:

- la descrizione dei destinatari
- l'elenco delle tipologie di misure candidabili e relativi costi ammissibili
- le modalità di liquidazione;
- i termini per la presentazione, di norma entro 20 gg dalla pubblicazione sul sito [Homepage - Formazione e lavoro](#)

E. AZIONE, MISURE E OPPORTUNITA' ATTIVABILI

I singoli Avvisi attuativi della presente procedura definiranno, in modo mirato e puntuale, le azioni e le misure che potranno essere candidate e che costituiranno le Operazioni ammissibili in funzione dell'analisi dei fabbisogni risultante dal documento predisposto dall'Agenzia regionale per il lavoro.

Tenuto conto che le Operazioni dovranno configurare, nella loro articolazione in progetti, una risposta unitaria finalizzata al reinserimento lavorativo in coerenza alle competenze/professionalità dei destinatari e delle opportunità di ricollocazione, le Operazioni candidabili potranno essere articolate prevedendo in tutto o in parte le azioni di seguito riportate:

Prestazioni per il lavoro

Prestazione	Tipologia di azione
E) Orientamento specialistico	Orientamento specialistico
F1) Accompagnamento al lavoro	Accompagnamento al lavoro

F3) Incontro Domanda Offerta	Incontro Domanda Offerta	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello
		Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi
		Contratto a tempo determinato 6-12 mesi
O) Supporto all'autoimpiego	Supporto all'autoimpiego	

Misure formative

Misura
Percorsi di aggiornamento, qualificazione e riqualificazione per la attestazione/certificazione di competenze riferite al Repertorio delle qualifiche professionali
Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze di base e trasversali
Percorsi di formazione regolamentata
Assegni formativi e assegni di servizio connessi azioni per il conseguimento di abilitazioni - formazione regolamentata

PRIORITA'

Transizione digitale: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale.

Sviluppo territoriale: sarà data priorità agli interventi capaci di sostenere le politiche di sviluppo territoriali e che corrispondono all'esigenza di concorrere alla riduzione dei gap territoriali - anche favorendo la prossimità delle potenziali sedi di erogazione;

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

I singoli Avvisi in funzione delle azioni e misure candidabili determineranno i requisiti dei soggetti ammessi a candidare Operazioni.

In via generale potranno candidare operazioni in qualità di soggetti realizzatori titolari delle operazioni:

- soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 1;
- organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente".

Le operazioni potranno essere candidate in partenariato attuativo

quale forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder).

G. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili a valere sulla presente procedura sono pari a euro 3.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 1 - Obiettivo specifico a).

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		1. Occupazione
Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	ESO4.1.
Settore d'intervento		134. Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro
Tematiche secondarie		07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO02	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodoDisoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo[/notranslate]

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'interventoDisoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo[/notranslate]

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CS	UCS unità di costo standard

H. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

In esito alla pubblicazione dei singoli e specifici Avvisi per la selezione e il finanziamento di Operazioni, le Operazioni candidate sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito dallo specifico Avviso in funzione delle misure e azioni previste e delle disposizioni regionali in materia di accreditamento;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza indicata dall'Avviso;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità indicate dai singoli Avvisi;
- corredate da un Accordo di partenariato se previsto dall'Avviso.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale competente.

Nel caso di operazioni risultate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-

Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale competente, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

I singoli Avvisi, in funzione delle misure e azioni previste, potranno definire i progetti riferiti alle tipologie di azione che non saranno oggetto di valutazione ma saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e, pertanto, a tali progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, con eventuale esclusione disposta dai singoli Avvisi di progetti riferiti a specifiche tipologie, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del PR e all'obiettivo specifico e agli obiettivi generali attesi	1 - 10	5	Operazione
	1.2	Coerenza e rispondenza della proposta progettuale agli obiettivi di reinserimento attesi tenuto conto delle caratteristiche e fabbisogni dei destinatari	1 - 10	25	Operazione
	1.3	Completezza e adeguatezza del partenariato a sostegno del conseguimento degli obiettivi attesi	1 - 10	10	Progetto
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione complessiva e dell'impianto progettuale e coerenza con l'analisi dei fabbisogni risultante dal documento predisposto dall'Agenzia regionale per il lavoro	1 - 10	20	Operazione
	2.2	Coerenza dell'Operazione e adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento	1 - 10	10	Progetto
	2.4	Qualità delle opportunità e dei servizi aggiuntivi resi disponibili dal partenariato territoriale	1 - 10	10	Progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Transizione digitale	1 - 10	10	Operazione
	3.2	Sviluppo territoriale	1 - 10	10	Operazione
Totale				100	

** La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.*

Saranno approvabili le Operazioni e i singoli Progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Il punteggio complessivo delle Operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti approvabili.

Le Operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti all'operazione nei criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" o se tutti i Progetti saranno non approvabili.

Le Operazioni approvabili, per ciascun Avviso e pertanto per ciascuna scadenza, andranno a costituire una graduatoria, in ordine di punteggio conseguito: in esito sarà approvata una sola Operazione e pertanto l'operazione che avrà conseguito il punteggio maggiore.

I. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

I soggetti titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle Operazioni presentate in risposta ai singoli Avvisi saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 45 giorni dalla data di scadenza degli stessi.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

K. MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Al finanziamento delle Operazioni finanziabili ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area competente nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, se necessario, riferito al finanziamento approvato al fine della corretta imputazione della spesa.

L. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto

finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, aggiornate rispetto alla DGR 2235/2024 e approvate con determinazione dirigenziale n. 3521/2025, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emilia-romagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, in applicazione di quanto disposto con DGR n. 2235/2024.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

M. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

N. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

O. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

P. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Q. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo proval@regione.emilia-romagna.it

R. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma

del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del

rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione" pubblicata al seguente link <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 FEBBRAIO 2026, N. 242

Approvazione terzo Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità PR FSE+2021/2027. Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato A) alla DGR n. 2059/2024.";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna;

Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;
- n. 3521/2025 “Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027”;
- n. 9049/2025 “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione”;

Viste altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- la propria deliberazione n. 1109 del 01/07/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;
- la determinazione dirigenziale n. 23125 del 06/11/2023 – “Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 23279/2020 e n. 13222/2019: prime specifiche attuative in ordine all’utilizzo del Registro on-line”;

Richiamata la propria deliberazione n. 1796/2025 “Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSIR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo novembre-dicembre 2025”;

Dato atto in particolare che la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12:

- all’art. 2 “Principi generali” sancisce il diritto di tutte le persone ad accedere a tutti i gradi dell'istruzione in condizione di pari opportunità e che, al fine di consentire l'effettivo esercizio di tale diritto, la Regione e gli Enti locali sostengono la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni formative e la qualificazione ed il rafforzamento dell'offerta formativa, per renderla più rispondente alle differenze ed alle identità di ciascuno con attenzione alle aree deboli ed alla montagna;
- all’art. 20 “Interventi a sostegno del successo formativo” prevede che al fine di sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione, di favorire il successo formativo e di contrastare l'abbandono scolastico, la Regione e gli Enti locali intervengono, tra le altre, mediante azioni per la valorizzazione e il supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche nonché attraverso il sostegno a progetti volti alla promozione dell'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, sanitarie, culturali, giovanili del territorio e l'arricchimento dell'offerta formativa;

Visto il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura che nell’ambito delle politiche di “Welfare, Terzo settore, Politiche per l’infanzia, Scuola”:

- individua nel sistema educativo e formativo il fondamento su cui costruire una società coesa, armonica e giusta e nell’istruzione il motore per la crescita personale e collettiva e indica l’impegno a garantire a tutti l’accesso a un sistema educativo di qualità, indipendentemente dalle condizioni economiche, sociali o territoriali rafforzando la presenza delle scuole nelle aree montane;
- evidenzia l’impegno a *“promuovere co-progettazioni con associazioni, Enti locali e il Terzo settore, per integrare l’offerta formativa e stimolare il legame tra scuola e territorio”*, a *“sviluppare iniziative di inclusione sociale, coinvolgendo studenti da contesti fragili e stimolando la partecipazione attiva delle famiglie”* e a *“rafforzare la connessione tra scuola e territorio, favorendo il dialogo tra scuole, famiglie, Enti locali, Terzo settore e parti sociali”*;

Visto in particolare che il PR FSE+ alla priorità 3. Inclusione sociale, obiettivo specifico K), ha previsto di investire per sostenere “il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi educativi sostenibili e di qualità, contrastare le povertà educative, rafforzare la piena inclusione di tutte le bambine e i bambini e degli adolescenti” evidenziando, in particolare, che gli interventi saranno programmati ponendo particolare attenzione a garantire un’offerta di servizi innovativi nei territori delle aree interne e montane che esprimono necessità di potenziare i servizi per la collettività per contrastare i fenomeni di spopolamento e promuovere nuovi processi di sviluppo coeso;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1402/2023 “Approvazione Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità. PR FSE+2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k) - Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna” e s.m.i.;
- n. 1084/2024 “Approvazione secondo Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità. PR FSE+2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k) - Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna”;

Ritenuto, al fine di dare continuità all'impegno a sostenere tutte le comunità e i territori montani della regione nei quali sono presenti sedi di plessi scolastici che hanno attivato pluriclassi nell'a.s. 2025/2026, di approvare il "Terzo invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità PR FSE+2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k)" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto in particolare che:

- obiettivo specifico dell'Invito è dare continuità all'impegno a sostenere le progettualità dei Comuni montani sedi di plessi di scuola primaria nei quali sono presenti nell'a.s. 2025/2026 pluriclassi, anche in partenariato tra loro, attivate nel quadro dei patti di comunità e valorizzando una coprogettazione con le istituzioni scolastiche e i diversi enti e organizzazioni territoriali;
- la quantificazione delle risorse a favore di ciascun Comune sede di plesso, come da Tabella 1) allegata all'Invito, è stata determinata in funzione dei criteri indicati al punto 6 "Risorse e criteri di attribuzione" dell'Invito Allegato 1) al presente atto, sulla base dei dati acquisiti, per competenza, dall'Ufficio Scolastico regionale per complessivi euro 942.500,00 di cui al PR FSE+ 2021/2027. Priorità 3. Inclusione sociale – Obiettivo specifico K);

Dato atto che l'Invito di cui all'Allegato 1) dispone:

- le modalità e i termini per la presentazione delle candidature, prevedendo in particolare modalità di presentazione e successiva valutazione e approvazione che consentano di cogliere le progettualità dei territori e delle comunità locali e dare continuità alle attività;
- le modalità di istruttoria per l'ammissibilità e la valutazione delle candidature prevedendo che l'istruttoria di ammissibilità sia effettuata da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale competente e che la valutazione sia eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale competente;

Dato atto altresì che, in esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute alle due scadenze di cui al punto 10. dell'Invito, le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e saranno finanziabili nei limiti degli importi di cui alla Tabella 1) e nel rispetto delle condizioni di cui al medesimo punto 10. dell'Invito;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Invito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2025 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;
- n. 12/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- n. 13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 2376/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;
- n. 1187/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.”;
- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”, per le parti già in vigore;
- n. 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e s.m.i.;
- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n.8096/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025”;
- la determinazione dirigenziale n. 25471/2025 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 31 dicembre 2025 - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali” con decorrenza dal 1° marzo 2026;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora Welfare, Terzo settore, Politiche per l’Infanzia, Scuola;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il “Terzo Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità PR FSE+2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k)” di cui all’allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di precisare che l’Invito di cui all’Allegato 1) dispone:

- le modalità e i termini per la presentazione delle candidature, prevedendo in particolare modalità di presentazione e successiva valutazione e approvazione che consentano di cogliere le progettualità dei territori e delle comunità locali e dare continuità alle attività;

- le modalità di istruttoria per l'ammissibilità e la valutazione delle candidature prevedendo che l'istruttoria di ammissibilità sia effettuata da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale competente e che la valutazione sia eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale competente;
 - che in esito alla valutazione alle due scadenze di cui al punto 10 le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio
 - che in esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute alle due scadenze di cui al punto 10. dell'Invito, le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e saranno finanziabili nei limiti degli importi di cui alla Tabella 1) e nel rispetto delle condizioni di cui al medesimo punto 10. dell'Invito;
3. di specificare che al finanziamento delle iniziative concorrono risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027, Priorità 3. Inclusione sociale, Obiettivo specifico K) per complessivi euro 942.500,00;
 4. di rinviare per le modalità di finanziamento, gestione e liquidazione a quanto previsto nell'Invito Allegato 1) al presente atto;
 5. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
 6. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
 7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
 8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

Allegato 1)



**AZIONI PER IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ EDUCATIVE A FAVORE DEGLI
STUDENTI DELLE PLURICLASSI NELLE PICCOLE SCUOLE DI MONTAGNA
TERZO INVITO A PRESENTARE AZIONI PER IL SOSTEGNO E ARRICCHIMENTO
DELLE OPPORTUNITÀ NEI PATTI DI COMUNITÀ
PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo
Specifico K)**

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE)

2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui

realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1402/2023 "Approvazione Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità. PR FSE+2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k) - Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna" e s.m.i.;
- n. 1084/2024 "Approvazione secondo Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità. PR FSE+2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k) - Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di

sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";
- n. 9049/2025 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 23125 del 06/11/2023 - "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 23279/2020 e n. 13222/2019: prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on-line";

Richiamata, infine, la deliberazione di Giunta regionale n. 1796/2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSIR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo Novembre-Dicembre 2025".

2. IL QUADRO DI CONTESTO: RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

La **Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12**, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii. all'art 2 "Principi generali" sancisce il diritto di tutte le persone all'accesso a tutti i gradi dell'istruzione in condizione di pari opportunità e che, al fine di consentire l'effettivo esercizio di tale diritto la Regione e gli enti locali sostengono

la valorizzazione dell'autonomia dei soggetti e la qualificazione ed il rafforzamento dell'offerta formativa, per renderla più rispondente alle differenze ed alle identità di ciascuno con attenzione alle aree deboli ed alla montagna.

Inoltre, all'art. 20 "Interventi a sostegno del successo formativo" prevede che, al fine di sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione, di favorire il successo formativo e di contrastare l'abbandono scolastico, la Regione e gli enti locali intervengono, tra le altre, mediante il sostegno a:

- azioni per la valorizzazione e il supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche il sostegno;
- progetti volti alla promozione dell'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, sanitarie, culturali, giovanili del territorio;
- interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Il **Programma di mandato della Giunta XII Legislatura**, nell'ambito delle politiche di "Montagna e aree interne al centro dello sviluppo" evidenzia come *"Le aree montane e quelle interne, pur mostrando enormi potenzialità, accusano ritardi e criticità che in questi anni hanno contribuito, qui come nel resto del mondo (il fenomeno è infatti globale), a provocarne lo spopolamento"* e indica l'impegno affinché *"tutta l'Emilia-Romagna sia una regione da vivere con la stessa qualità e intensità, garantendo a tutte e tutti, ovunque, gli stessi diritti e le stesse opportunità. Per questo occorrono investimenti mirati, a partire dai servizi alle infrastrutture: reti di connessione, trasporti, sanità, cultura ed educazione"*. L'obiettivo è, dunque, quello di garantire la prossimità e qualità dei servizi per incentivare la residenzialità e combattere lo spopolamento assicurando, anche nei comuni più piccoli e periferici, servizi accessibili e di buon livello attraverso l'impegno a *"continuare ad investire sull'attivazione di servizi educativi pienamente accessibili perché le famiglie e le giovani coppie stanno dove sono i servizi"* e a *"Tutelare la presenza dei servizi scolastici, perché dove chiude una scuola chiude una comunità"*.

Lo stesso Programma di mandato nell'ambito delle politiche di "Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola" individua nel sistema educativo e formativo il fondamento su cui costruire una società coesa, armonica e giusta e nell'istruzione il motore per la crescita personale e collettiva e indica l'impegno a garantire a tutti l'accesso a un sistema educativo di qualità, indipendentemente dalle condizioni economiche, sociali o territoriali rafforzando la presenza delle scuole nelle aree montane.

Il Programma prevede l'impegno della Regione a porre in atto politiche mirate e innovative per *"superare le barriere economiche e geografiche che ancora ostacolano il pieno esercizio del diritto allo studio, investendo in infrastrutture, servizi e programmi che*

rendano la scuola e l'università accessibili, accoglienti e capaci di formare cittadini consapevoli e competenti."

Tra gli obiettivi operativi in particolare il Programma evidenzia l'impegno a *"promuovere co-progettazioni con associazioni, Enti locali e il Terzo settore, per integrare l'offerta formativa e stimolare il legame tra scuola e territorio"*, a *"sviluppare iniziative di inclusione sociale, coinvolgendo studenti da contesti fragili e stimolando la partecipazione attiva delle famiglie"* e a *"rafforzare la connessione tra scuola e territorio, favorendo il dialogo tra scuole, famiglie, Enti locali, Terzo settore e parti sociali"*.

A livello europeo, il riferimento fondamentale per le politiche in materia di educazione e istruzione è il **Pilastro europeo dei diritti sociali** che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità. Realizzare il Pilastro rappresenta uno sforzo collettivo delle istituzioni europee, degli enti nazionali, regionali e locali, delle parti sociali e della società civile.

Il **Programma FSE+ 2021/2027** rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo: investendo sulle persone e sul diritto di ognuno di svolgere un ruolo attivo all'interno della società, punta ad accrescere le competenze dei singoli e della collettività per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell'impresa, delle opportunità e della sostenibilità. Esso costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali per ridurre le disuguaglianze e generare uno sviluppo coeso nella piena partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi, incentivando il protagonismo delle comunità, anche più periferiche. L'investimento previsto nell'ambito della Priorità 3. Inclusione sociale ha come primo obiettivo quello di contrastare disuguaglianze e marginalità sostenendo politiche integrate e azioni di innovazione sociale che garantiscano a tutti di accedere a servizi educativi di qualità fin dall'infanzia, raggiungere i più alti gradi di istruzione, elaborare progetti di vita e conseguire autonomia attraverso il lavoro.

In particolare il PR FSE+, nell'ambito dell'Obiettivo specifico k) ha previsto di investire per sostenere *"il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi educativi sostenibili e di qualità, contrastare le povertà educative, rafforzare la piena inclusione di tutte le bambine e i bambini e degli adolescenti"* evidenziando in particolare che gli interventi che saranno programmi, pur coinvolgendo tutto il territorio regionale, *"saranno progettati ponendo particolare attenzione a garantire un'offerta di servizi innovativi nei territori delle aree interne e montane che esprimono necessità di potenziare i servizi per la collettività per*

contrastare i fenomeni di spopolamento e promuovere nuovi processi di sviluppo, generare nuovo lavoro e sostenere l'attrattività dei territori".

Con il **Piano scuola 2020/2021** il Ministero dell'Istruzione ha delineato i **Patti di comunità**, come "strumenti per la ripartenza" che possono e devono essere sempre più uno strumento per rafforzare una vera e propria alleanza tra scuola e territori, per rendere le scuole il perno di un progetto educativo che si realizza nella collaborazione con gli attori e i soggetti esistenti sul territorio, contribuendo a rafforzare il rapporto tra gli studenti e la comunità che è una premessa della cittadinanza attiva. Il Patto di Comunità rappresenta uno strumento indispensabile per attivare e rafforzare progettualità fondate sul dialogo tra le scuole ed il territorio che permettano, rendendo disponibili risorse e servizi aggiuntivi di arricchire l'offerta educativa.

Nelle aree isolate di montagna, la scelta di "restare o andare" da parte delle giovani famiglie è condizionata anche dalla presenza di servizi educativi e formativi di qualità, accessibili e di prossimità che garantiscano la piena inclusione e pari opportunità ai bambini e alle bambine in contesti scolastici.

Per favorire la permanenza delle giovani famiglie in montagna è quindi essenziale sostenere le potenzialità delle comunità e dei territori affinché nei piccoli plessi di scuola primaria sia progettata e rafforzata una ricca e innovativa offerta formativa valorizzando un patrimonio sociale, relazionale, ambientale, storico, culturale locale da socializzare e condividere, ampliando la rete relazionale dei coetanei, grazie ad un'ampia e variegata rete di scambi aperta al globale con le comunità limitrofe e distanti.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1449/2022 è stato approvato il progetto regionale per la sperimentazione nell'a.s. 2022/2023 di azioni integrative di arricchimento per il sostegno delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna al fine di sostenere le progettualità già in atto con l'impegno a estendere tali opportunità a livello regionale.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1402/2023, in esito alla prima sperimentazione avviata nell'a.s. 2022/2023 con deliberazione di giunta regionale n. 1449/2022, sono state approvate le procedure per estendere a tutto il territorio regionale le opportunità e le azioni volte ad accompagnare e sostenere le comunità e i territori montani della regione nei quali sono presenti sedi di plessi scolastici a valere sulle risorse del Programma regionale FSE+. Successivamente, con deliberazione di Giunta regionale n. 1084/2024 sono state approvate le procedure che hanno garantito la continuità, anche per le annualità 2024 e 2025, all'impegno di sostenere le politiche di qualificazione dei servizi educativi nelle aree montane valorizzando le potenzialità del modello delle pluriclassi.

Un investimento complessivo di quasi 1,4 milioni di euro a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 che ha consentito di sostenere 43 Comuni/Unioni di Comuni nel 2023 e altrettanti 43 Comuni/Unioni di Comuni nel 2024/2025, a fronte di una rinuncia pervenuta successivamente, nel valorizzare la collaborazione di rete e la progettazione congiunta tra i Comuni coinvolti e le istituzioni scolastiche di riferimento per rafforzare la co-progettazione di opportunità aggiuntive a favore degli studenti e della comunità locale.

3. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Obiettivo generale della presente progettualità e dell'investimento previsto delle risorse del Programma FSE+ 2021/2027, è dare continuità all'impegno a sostenere tutte le comunità e i territori montani della regione nei quali sono presenti sedi di plessi di scuola primaria che, tenuto conto degli studenti iscritti, nell'a.s. 2025/2026 hanno attivato le pluriclassi.

In particolare, si intende sostenere progettualità di territorio fondate sui "Patti di Comunità" che consentano di sostenere le politiche di qualificazione dei servizi educativi nelle aree montane valorizzando le potenzialità del modello delle pluriclassi.

Le istituzioni dei territori montani, le autonomie scolastiche e le comunità hanno intrapreso percorsi comuni e condivisi sperimentali, e "Patti di Comunità", che devono rappresentare un riferimento per attivare e rafforzare la co-progettazione di opportunità aggiuntive a favore degli studenti e della comunità locale. Una progettualità condivisa e fortemente caratterizzata da rapporti, collaborazioni, scambi con le risorse rappresentate dalle realtà locali (riscoperta tradizioni, valorizzazione del territorio), pro loco, associazioni culturali, cooperative, attraverso Patti di comunità con nuove sinergie tra realtà associative, produttive e culturali.

Il Patto di comunità rappresenta lo strumento per attivare un processo integrato che valorizzi e metta a sistema tutte le esperienze educative e le risorse del territorio, in stretta connessione con le istituzioni scolastiche, gli Enti locali e le organizzazioni sociali per consolidare un legame con le potenzialità del territorio e promuovere contaminazione tra scuola e territorio.

Pertanto, in coerenza al Programma di Mandato della Giunta regionale se con il presente avviso si intende rendere disponibili progettualità e opportunità capaci di favorire la socialità, la crescita personale e il successo scolastico e formativo, contrastando povertà educative e gli ostacoli individuali, familiari e territoriali affinché la scuola possa sempre più rappresentare uno spazio di comunità fondato sulla collaborazione con il territorio, associazioni, Enti locali e il Terzo settore.

4. SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE AZIONI

Potranno candidare proposte in risposta al presente Invito in qualità di soggetti titolari e responsabili del finanziamento e della realizzazione delle azioni i Comuni montani, come individuati con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022, 1337/2022 nei cui territori sono presenti plessi di scuola primaria nei quali nell'a.s. 2025/2026 sono state attivate pluriclassi come da dati forniti dall'Ufficio Scolastico regionale come da tabella 1).

Al fine di valorizzare la collaborazione di rete e di sostenere una progettazione congiunta tra i Comuni coinvolti e la singola istituzione scolastica di riferimento, e pertanto dei plessi scolastici che insistono in territori diversi, i Comuni potranno individuare, in accordo tra loro un Comune capofila o un'Unione di Comuni capofila che rappresenta il soggetto titolare e responsabile delle risorse complessive come attribuite ai differenti Comuni che costituiscono il partenariato attuativo.

In tali casi il Comune capofila dovrà inviare al Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" una comunicazione, sottoscritta dai legali rappresentanti dei Comuni partner, comprensiva dei ruoli e delle modalità di collaborazione previste come disposto al punto 10.

Sarà necessario che ogni Comune/Unione di Comuni, nel pieno esercizio delle proprie competenze e in una logica di collaborazione interistituzionale, sia impegnato a sostenere le autonomie educative attraverso azioni fondate sull'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, culturali, giovanili del territorio.

Il Comune/Unione di Comuni titolare della candidatura, e pertanto un Comune in forma singola o un Comune in qualità di capofila di un partenariato tra Comuni o un'Unione di Comuni, dovrà in ogni caso prevedere modalità di collaborazione con la/le Istituzione/i scolastica/che di riferimento, nonché con eventuali altri enti e organizzazioni pubbliche e private che si impegnano a concorrere alla progettazione e/o attuazione e/o valutazione delle azioni candidate.

Con la presentazione della candidatura in risposta al presente Invito:

- i Comuni/Unioni di Comuni si impegnano a:
 - attivare la coprogettazione sostenendo la più ampia partecipazione dei diversi attori del territorio e sostenere le azioni e le iniziative ricomprese nei "Patti di Comunità" finalizzate ad arricchire le opportunità educative a favore degli studenti e studentesse delle pluriclassi;
 - rendere disponibili servizi e professionalità aggiuntive per dare attuazione alle azioni previste;
- le istituzioni scolastiche si impegnano a:

- concorrere alla coprogettazione, nell'ambito dei Patti di Comunità, degli interventi e delle azioni di arricchimento valorizzando le collaborazioni con i diversi attori del territorio;
- documentare le esperienze e le prassi al fine di permetterne una modellizzazione necessaria a definire un quadro regionale di programmazione.

5. CARATTERISTICHE DELLE AZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI

Nel quadro di programmazione e per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici come sopra delineati con il presente Invito si intende sostenere l'attivazione nell'ambito dei Patti di Comunità di azioni che permettano, in una logica di sistema e attraverso il pieno coinvolgimento delle comunità locali, di qualificare e arricchire le opportunità a favore degli studenti iscritti alle pluriclassi della scuola primaria aventi sede nei comuni montani della regione, agendo in una logica di innovazione sociale per lo sviluppo territoriale.

Le azioni candidate dovranno essere finalizzate ad attivare progettualità che, con il pieno concorso delle comunità locali, permettano di sostenere una ricca e innovativa offerta formativa che nei piccoli plessi di scuola primaria valorizzi le potenzialità delle pluriclassi.

Le azioni dovranno essere co-progettate e realizzate valorizzando un patrimonio sociale, relazionale, ambientale, storico, culturale locale da socializzare e condividere, ampliando la rete relazionale dei coetanei, grazie ad un'ampia e variegata rete di scambi aperta al globale con le comunità limitrofe e distanti.

Le azioni candidate dovranno descrivere, nella "Scheda progetto di intervento":

- i macro-obiettivi e i risultati attesi;
- gli interventi e le attività che saranno attivate specificando i servizi e le professionalità aggiuntive;
- la descrizione delle reti e delle modalità di collaborazione con i diversi attori territoriali coinvolti, e pertanto i rispettivi ruoli.

6. RISORSE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Al finanziamento delle azioni attuative degli obiettivi generali e specifici, come descritti al punto 2., concorrono le risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k) per complessivi euro 942.500,00.

A fronte dell'effettiva attivazione delle opportunità e l'avanzamento delle attività già finanziate in esito al secondo Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1084/2024, si evidenziano le seguenti casistiche, come indicate in Tabella 1):

- a) n. 22 Comuni (per i relativi n. 27 plessi) e n. 1 Unione di Comuni (per i relativi n. 4 plessi) hanno comunicato il termine entro la data del 16/02/2026 di tutte le attività ricomprese nel progetto approvato in esito al Secondo Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1084/2024 e pertanto degli interventi realizzati su complessivi n. 31 plessi di riferimento;
- b) n. 18 Comuni (per i relativi n. 26 plessi) e n. 2 Unioni di Comuni (per i relativi n. 8 plessi) hanno richiesto la proroga del termine delle attività già approvate in esito al Secondo Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1084/2024 impegnandosi a completare le attività afferenti a tutti i n. 34 plessi di riferimento entro il 30/06/2026;
- c) n. 11 Comuni (per i relativi n. 12 plessi) nei quali nell'a.s. 2025/2026 sono attive pluriclassi già sedi di pluriclasse nel precedente a.s. ma che non hanno presentato la propria candidatura in risposta all'invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1084/2024 o hanno rinunciato alla realizzazione dei progetti approvati.

Si specifica inoltre che non sono sedi di pluriclassi ulteriori Comuni non già ricompresi nell'elenco dei Comuni aventi pluriclassi nell'a.s. 2024/2025.

I termini di presentazione delle candidature e la quantificazione delle risorse sono definiti in funzione delle diverse condizioni di cui sopra e del numero dei plessi scolastici con sede nel territorio di riferimento e del numero di pluriclassi sulla base dei dati acquisiti dall'Ufficio Scolastico regionale, al fine di permettere ai Comuni di:

- dare continuità alle azioni già realizzate progettando le attività in funzione degli esiti già conseguiti per i 23 Comuni/Unioni rientranti nella casistica a);
- attivare la progettazione a fronte dei primi risultati di attuazione per i 20 Comuni/Unioni rientranti nella casistica b);
- attivare una prima progettazione per gli 11 Comuni progettazione rientranti nella casistica c);

Nello specifico la quantificazione delle risorse a favore di ciascun Comune sede di plesso è stata determinata in funzione delle diverse condizioni di cui sopra e del numero dei plessi scolastici con sede nel territorio di riferimento e del numero di pluriclassi sulla base dei dati acquisiti dall'Ufficio Scolastico regionale come segue:

- una quota pari a euro 6.500,00 per ciascun plesso scolastico
- una quota pari a euro 3.000,00 euro per ciascuna pluriclasse attiva nell'a.s. 2025/2026.

Unicamente a favore dei 23 Comuni sede di plesso rientranti nella casistica a) per permettere di dare continuità alle attività a far data dall'approvazione delle progettualità che saranno approvate e finanziate a valere sul presente Invito, la quantificazione

finanziaria è incrementata di una quota pari 2.000,00 per ciascuna pluriclasse della stessa.

Si specifica che:

- le attività approvate potranno in ogni caso essere attivate a fare data dall'atto di finanziamento;
- per garantire la continuità delle opportunità aggiuntive a favore degli studenti che nell'a.s. 2025/2026 stanno frequentando una pluriclasse, le attività a favore degli stessi potranno essere realizzate anche nell'a.s. 2026/2027;

La Tabella 1) riporta i Comuni sede di plesso e le risorse totali attribuite in applicazione dei criteri sopra indicati.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	ESO4.11.
Settore d'intervento		163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini

Tematiche secondarie		10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		29. Altri approcci - Zone di montagna

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CST	Costi semplificati con tasso forfettario

Tenuto conto di quanto specificato al punto 4. le risorse saranno attribuite al soggetto titolare della candidatura sia lo stesso un Comune in forma singola o un Comune in qualità di Comune capofila di un partenariato con altri Comuni o un'Unione di Comuni.

Per ciascun Comune/Unione di Comuni responsabile del finanziamento, sarà predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un rif.PA dal relativo codice C.U.P. (codice unico di progetto) assegnato dalla competente struttura ministeriale.

7. COSTI AMMISSIBILI

In coerenza con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n.1298/2015 punto 7.2.4. Regole di ammissibilità della spesa, saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

I costi sostenuti saranno ammissibili se riconducibili alle seguenti modalità di realizzazione dell'intervento:

- attuazione diretta con proprio personale incaricato con apposito ordine di servizio e/o attraverso personale contrattualizzato specificamente per il progetto;

oppure, in alternativa, come definito al titolo IV paragrafo 16.1 delle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta 1298/2015:

- attuazione delegata mediante affidamento di servizi caratteristici del progetto in regime di appalto riconoscibile previa previsione progettuale o autorizzazione preventiva dell'Amministrazione Regionale;

- attuazione in coprogettazione/partenariato attraverso individuazione di soggetti partner che si intendono assimilati al comune titolare in merito al regime di mero rimborso delle spese sostenute e per i quali pure è richiesta individuazione in fase progettuale o in corso d'opera previa autorizzazione preventiva dell'Amministrazione Regionale.

In particolare, saranno ammissibili:

- Costi di personale: è previsto il rimborso delle ore di attività svolte dalle professionalità incaricate. In sede di verifica si prenderà visione dei contratti/ordini di servizio (con indicazione della durata, del compenso e delle attività erogate), dei documenti di spesa, dei giustificativi di pagamento, dei versamenti delle ritenute di acconto, su cui dovranno essere riportati il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di approvazione, il Rif.PA dell'operazione e tutti gli elementi obbligatori e di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente. Per il personale dipendente, anche dei partner attuatori, potrà essere imputato un costo orario calcolato dividendo per 1720 il costo complessivo lordo annuo più recente;
- Costi indiretti: i costi indiretti ammessi ricomprendono i costi gestionali, amministrativi e di segreteria organizzativa che il soggetto titolare o partner sostiene per il suo funzionamento generale. Ai sensi dell'art. 54 lettera b) del Reg. 1060/2021 i costi indiretti sono ammessi in misura pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.
- Altri costi: potranno essere ammessi altri costi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, costi di affitto di spazi per la didattica, rimborso trasporti degli studenti e del personale coinvolto nella realizzazione, costi per la partecipazione a specifiche iniziative ecc.

Le spese sostenute di cui si chiede rimborso saranno esaminate in merito all'ammissibilità della relativa documentazione probante, fatta eccezione per le spese di cui all'importo forfettario. Non sono ammissibili i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

8. IMPEGNI DEI SOGGETTI PROPONENTI

8.1 Indicatore di output

Ai fini della valorizzazione degli indicatori di output, di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/1057, le scuole primarie partecipanti al progetto dovranno raccogliere le anagrafiche, secondo il tracciato record disponibile all'indirizzo internet <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>, e trasmetterle all'amministrazione regionale tramite sistema informativo SIFER, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> ,

con le modalità da questo previste (inserimento manuale dei dati o inserimento massivo tramite file .csv).

8.2 Indicatore di risultato

Le azioni che saranno approvate in esito al presente Invito configurano azioni di sistema volte a sostenere la qualificazione dei servizi educativi in una logica di innovazione sociale per lo sviluppo delle comunità e dei territori montani che non modificano l'occupabilità delle persone e, pertanto, sono esentate dalla rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato PR FSE+ 2021/2027 di cui alla determinazione dirigenziale n. 25150/2022.

9. PRIORITA'

Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: capacità di promuovere il contrasto alle disparità;

Sviluppo territoriale: rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriale sostenibile;

Innovazione sociale: impatti attesi sul sistema per promuovere, accompagnare e sostenere processi di innovazione sociale

10. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante, o suo delegato, del Comune/Unione di Comuni proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

In particolare, entro e non oltre il 05/05/2026, il Comune/Unione di Comuni proponente dovrà inviare via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it la seguente documentazione:

- la comunicazione del Comune Capofila, firmata digitalmente dal legale rappresentante, o suo delegato, del Comune Capofila e dai Comuni partner, se prevista tale modalità;
- la "Richiesta di finanziamento", nel rispetto della quantificazione delle risorse come da Tabella 1) al presente documento, comprensiva dell'impegno a dare attuazione al Progetto, firmata digitalmente dal legale rappresentante, o suo delegato, del Comune/Unione di Comuni titolare. La richiesta dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.
- la "Scheda progetto di intervento" di cui al punto 5.

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle candidature al 05/05/2026, i soli Comuni rientranti nella casistica a) per richiedere il finanziamento complessivo costituito dalle risorse

base (risorse plesso + risorse pluriclasse) e dalle risorse aggiuntive dovranno candidare le operazioni entro e non oltre il 31/03/2026. Gli stessi Comuni, nel caso, potranno candidare le proposte successivamente alla data del 31/03/2026 ed entro il termine del 05/05/2026 ma nel limite del finanziamento massimo pari alla sola quota base (risorse plesso + risorse pluriclasse).

In tutti i casi, a prescindere dalla casistica in cui rientrano i Comuni, le richieste pervenute alla data del 31/03/2026 saranno sottoposte a verifica di ammissibilità e istruttoria tecnica di valutazione nel rispetto delle procedure indicate al punto 11. Le candidature approvabili saranno oggetto del primo provvedimento di approvazione per il successivo finanziamento.

Le candidature pervenute dal 01/04/2026 al 05/05/2026 saranno sottoposte a verifica di ammissibilità e istruttoria tecnica di valutazione nel rispetto delle procedure indicate al punto 11 e saranno oggetto di un secondo provvedimento di approvazione per il successivo finanziamento.

11. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come definito al punto 4. del presente Invito;
- compilate attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>;
- pervenute nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto 10.;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale competente.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate candidature, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022. Il documento descrive l'articolazione e struttura delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni impegnando l'Autorità di Gestione a garantire che le procedure seguite e i criteri applicati siano non discriminatori, inclusivi e

trasparenti, e le operazioni selezionate massimizzino il contributo del finanziamento dell'Unione e siano in linea con i principi orizzontali.

Nell'ambito delle procedure di avviso pubblico di chiamata per la selezione e il finanziamento specifica i criteri e sottocriteri che trovano applicazione alle azioni e interventi di sistema intesi come interventi volti a qualificare e rafforzare il sistema dei soggetti che a titolo diverso intervengono nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, attuazione e valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale competente. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature pervenute.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alle principali strategie regionali di sviluppo sostenibile dei territori montani e con gli obiettivi generali e specifici del presente Invito	1 - 10	20	Candidatura
	1.2	Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	1 - 10	20	Candidatura
2. Qualità progettuale	2.1	Completezza della candidatura in termini di coerenza interna tra l'identificazione dei problemi da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire	1 - 10	20	Candidatura
	2.2	Adeguatezza della proposta rispetto all'obiettivo di sviluppo e valorizzazione di sinergie territoriali	1 - 10	20	Candidatura
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Pari opportunità	1 - 10	5	Candidatura
	3.2	Innovazione sociale	1 - 10	5	Candidatura
	3.3	Sviluppo territoriale	1 - 10	5	Candidatura

4. Economicità	4.1	Adeguatezza del rapporto tra qualità e completezza della candidatura rispetto al costo totale	1 - 10	5	Candidatura
Totale				100	

Saranno approvabili le candidature che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 60/100.

Le candidature saranno non approvabili se non avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 in uno dei sottocriteri riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale".

In esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute tra due scadenze successive, le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Le candidature ammissibili e approvabili saranno finanziabili nei limiti degli importi di cui alla Tabella 1) e nel rispetto delle condizioni di cui al punto 10.

12. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

13. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle candidature presentate tra due successive scadenze saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 60 giorni dalle date indicate al punto 11.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

14. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE

I Comuni potranno avviare le attività solo dopo la pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e di norma entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto stesso.

Le attività dovranno concludersi di norma entro il termine dell'a.s. 2026/2027 e pertanto il 31 agosto 2027.

Eventuali richieste di proroga dei termini sopra indicati potranno essere autorizzate con nota del responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro".

15. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E LIQUIDAZIONE

Le risorse saranno impegnate a favore dei Comuni/Unioni di Comuni, dal Responsabile dell'Area competente con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP).

Le risorse a favore dei Comuni/Unioni di Comuni saranno liquidate dal dirigente regionale competente o suo delegato, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del finanziamento è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

- una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% del finanziamento totale concesso;
- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto ad esito del controllo rendicontuale della proposta di rendiconto di cui alla documentazione di termine presentata da parte del soggetto titolare e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile del Settore competente, o suo delegato, delle risultanze della verifica delle spese effettivamente sostenute.

16. TITOLARITA' EFFETTIVA

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale

europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo agli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede agli Stati Membri di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti.

Sul tema della titolarità effettiva si rinvia alla nota "Normativa e criteri per l'individuazione del titolare effettivo dei finanziamenti" pubblicata al seguente link [Organizzazione – Formazione e lavoro](#).

17. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;

- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, aggiornate rispetto alla DGR 2235/2024 e approvate con determinazione dirigenziale n. 3521/2025, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emilia-romagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, in applicazione di quanto disposto con DGR n. 2235/2024.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;

- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

18. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

19. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

20. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

21. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

22. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al Progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in

Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di Operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale "Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese" della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e Progetti, sia al momento dell'approvazione del Progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione" pubblicata al seguente link <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Tabella 1)

caso	Pr	Comune Plesso	Codice Plesso	Denominazione Plesso	Cod. Ist. Rif.	Comune Ist. Rif.	Denominazione Ist. Rif.	classi	Risorse base			Totale risorse	Totale risorse per Comune	
									Risorse Plesso	Risorse Pluriclassi	Risorse aggiuntive			
a)	BO	CAMUGNANO	BOEE82404C	V. FABI-CAMUGNANO EE	BOIC824007	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	IC CASTIGLIONE-CAM.-S.BENEDETTO	25/26	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	11.500,00
a)	BO	CASALFUMANESE	BOEE80904A	GRAZIA DELEDDA	BOIC809005	BORGTOSSIGNANO	IC DI BORGTOSSIGNANO		1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	11.500,00
a)	BO	CASTEL DI CASIO	BOEE832029	PRIMARIA L. RADICE C. CASIO	BOIC832006	ALTO REINO TERME	IC DI PORETTA TERME		2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	16.500,00
c)	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BOEE82402A	BARAGAZZA EE	BOIC824007	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	IC CASTIGLIONE-CAM.-S.BENEDETTO		2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	22.000,00
c)	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BOEE82403B	LAGARO EE	BOIC824007	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	IC CASTIGLIONE-CAM.-S.BENEDETTO		1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	12.500,00
b)	BO	GRIZZANA MORANDI	BOEE84004A	GIORGIO MORANDI	BOIC840005	VERGATO	IC VERGATO E GRIZZANA-MORANDI		2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00
c)	FC	DOVADOLA	FOEE80802Q	DOVADOLA - B. BIANCHI PORRO	FOIC80800L	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	IC VALLE DEL MONTONE		2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00
a)	FC	MERCATO SARACENO	FOEE80303N	MERCATO SARACENO A. MURATORI	FOIC80300D	MERCATO SARACENO	IC VALLE SAVIO		2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	16.500,00
a)	FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	FOEE80804T	PORTICO DI R. - A. TRAVERSARI	FOIC80800L	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	IC VALLE DEL MONTONE		2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	16.500,00
b)	FC	PREMILCUORE	FOEE813038	PREMILCUORE ALDO SPALLICCI	FOIC813004	PREDAPPIO	IC PREDAPPIO		1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	9.500,00
a)	FC	SARSINA	FOEE80306R	SARSINA PAPA GIOVANNI XXIII	FOIC80300D	MERCATO SARACENO	IC VALLE SAVIO		2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	16.500,00
b)	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	FOEE80202R	SOGLIANO - A. PISCAGLIA	FOIC80200N	SOGLIANO AL RUBICONE	IC SOGLIANO AL RUBICONE		1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	22.000,00
b)	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	FOEE80206T	SOGLIANO PADRE VEMANZIO REALI	FOIC80200N	SOGLIANO AL RUBICONE	IC SOGLIANO AL RUBICONE		2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00
b)	FC	TREDOZIO	FOEE814023	TREDOZIO GUGLIELMO MARCONI	FOIC81400X	MODIGLIANA	IC MODIGLIANA - SILVESTRO LEGA		2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00
a)	FC	VERGHERETO	FOEE806046	AL FERRO MART. TAVOL. 22 LUGLIO 44	FOIC806001	BAGNO DI ROMAGNA	IC BAGNO DI ROMAGNA		2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	
a)	FC	VERGHERETO	FOEE806057	VERGHERETO AMBROGETTI	FOIC806001	BAGNO DI ROMAGNA	IC BAGNO DI ROMAGNA		1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	39.500,00
a)	FC	VERGHERETO	FOEE806068	VERGHERETO BALZE	FOIC806001	BAGNO DI ROMAGNA	IC BAGNO DI ROMAGNA		1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	11.500,00
a)	MO	FRASSINORO	MOEE811037	A.BERNARDI FRASSINORO	MOIC811003	MONTEFIORINO	IC MONTEFIORINO		1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	11.500,00
a)	MO	MONTECRETO	MOEE80703G	GUGLIELMO MARCONI MONTECRETO	MOIC80700B	SESTOLA	IC SESTOLA		2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	16.500,00
a)	MO	PALAGANO	MOEE81107B	MADRE I.RANUCCI PALAGANO	MOIC811003	MONTEFIORINO	IC MONTEFIORINO		1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	28.000,00
a)	MO	PALAGANO	MOEE81109D	18 MARZO 1944 MONCHIO	MOIC811003	MONTEFIORINO	IC MONTEFIORINO		2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	
b)	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MOEE845229	A.CORSINI VERICA	MOEE845008	PAVULLO NEL FRIGNANO	D.D. PAVULLO NEL FRIGNANO		1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	9.500,00
b)	MO	PIEVEPELAGO	MOEE80601N	DON B. FERRARI PIEVEPELAGO	MOIC80600G	PIEVEPELAGO	IC F. PIEVEPELAGO		1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	19.000,00
b)	MO	PIEVEPELAGO	MOEE80602P	PROF. A.GIMORRI S. ANNA PELAGO	MOIC80600G	PIEVEPELAGO	IC F. PIEVEPELAGO		1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	
b)	MO	POLINAGO	MOEE803027	P.PERINI POLINAGO	MOIC803004	LAMA MOCCOGNO	IC G. DOSSETTI - LAMA MOCCOGNO		1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	9.500,00
b)	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MOEE81502D	SCUOLA PRIMARIA DI PIGNETO	MOIC81500A	PRIGNANO SULLA SECCHIA	IC F. BERTI - PRIGNANO S/S		2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00
b)	MO	RIOLUNATO	MOEE80604R	RIOLUNATO CENTRO	MOIC80600G	PIEVEPELAGO	IC F. PIEVEPELAGO		1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	9.500,00
b)	MO	SERRAMAZZONI	MOEE81504G	IDA MOLINARI ORLANDI VARANA	MOIC81500A	PRIGNANO SULLA SECCHIA	IC F. BERTI - PRIGNANO S/S		2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00
c)	PC	ALTA VAL TIDONE	PCOE81102L	IGNOTO MILITE	PCIC81100D	PIANELLO VAL TIDONE	IC E. CARELLA		2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00
c)	PC	BRISIGHELLA	RAEE80703E	LEOPARDI G. - MARZENO	RAIC80700A	BRISIGHELLA	IC O.PAZZI BRISIGHELLA		1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	9.500,00
a)	PC	COLI	PCOE819027	PERINO	PCIC819004	BOBBIO	ISTITUTO OMNICOMPENSIVO BOBBIO		1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	11.500,00
a)	PC	CORTE BRUGNATELLA	PCOE819038	MARSAGLIA	PCIC819004	BOBBIO	ISTITUTO OMNICOMPENSIVO BOBBIO		1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	11.500,00
b)	PC	FARINI	PCEE807076	FARINI - CAPOLUOGO	PCIC80700T	PONTE DELL'OLIO	IC DELLA VAL NURE		2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00

Tabella 1)

caso	Pr	Comune Plesso	Codice Plesso	Denominazione Plesso	Cod. Ist. Rif.	Comune Ist. Rif.	Denominazione Ist. Rif.	Risorse base			Totale risorse per Comune	
								classi 25/26	Risorse Plesso	Risorse Pluriclasse		Risorse aggiuntive
b)	PC	FERRIERE	PCEE807065	FERRIERE-CAPOLUOGO	PCIC807007	PONTE DELL'OLIO	IC DELLA VAL NURE	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00
c)	PC	GROPARELLO	PCEE814035	SCUOLA PRIMARIA GROPARELLO	PCIC814001	CARPANETO PIACENTINO	IC CARPANETO	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00
a)	PC	MORFASSO	PCEE80403E	MORFASSO-CAPOLUOGO	PCIC80400A	LUGAGNANO VAL D'ARDA	IC LUGAGNANO	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00
a)	PC	OTTONE	PCCE819049	OTTONE	PCIC819004	BOBBIO	ISTITUTO OMNICOMPENSIVO BOBBIO	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00
a)	PC	TRAVO	PCCE81905A	TRAVO-CAPOLUOGO	PCIC819004	BOBBIO	ISTITUTO OMNICOMPENSIVO BOBBIO	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00
c)	PR	BARDI	PREE81001L	BARDI CPL.	PRIC81000E	BARDI	I. C. VAL CENO BARDI	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00
a)	PR	BERCETO	PREE83904B	BERCETO CPL.	PRIC839006	FORNOVO DI TARO	I. C. FORNOVO TARO L. MALETERBA	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00
b)	PR	COMPIANO	PREE81706L	FRAZ. ISOLA	PRIC817009	BEDONIA	I. C. BEDONIA	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00
a)	PR	CORNIGLIO	PREE81601G	FRAZ. BEDUZZO	PRIC81600D	CORNIGLIO	I. C. CORNIGLIO	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00
a)	PR	CORNIGLIO	PREE81603N	CORNIGLIO CPL	PRIC81600D	CORNIGLIO	I. C. CORNIGLIO	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00
a)	PR	FORNOVO DI TARO	PREE839029	FRAZ. RICO'	PRIC839006	FORNOVO DI TARO	I. C. FORNOVO TARO L. MALETERBA	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00
a)	PR	MONCHIO DELLE CORTI	PREE81607T	MONCHIO DELLE CORTI	PRIC81600D	CORNIGLIO	I. C. CORNIGLIO	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00
a)	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PREE81501Q	PRIMARIA BAZZANO	PRIC81500N	NEVIANO DEGLI ARDUINI	I. C. NEVIANO DEGLI ARDUINI	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00
a)	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PREE81503T	PRIMARIA LA CASA FRA GLI ACERI	PRIC81500N	NEVIANO DEGLI ARDUINI	I. C. NEVIANO DEGLI ARDUINI	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00
a)	PR	PALANZANO	PREE81606R	PALANZANO	PRIC81600D	CORNIGLIO	I. C. CORNIGLIO	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00
b)	PR	PELLEGRINO PARMENSE	PREE81005R	PELLEGRINO PARMENSE	PRIC81000E	BARDI	I. C. VAL CENO BARDI	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00
a)	PR	SOLIGNANO	PREE83903A	LOC. SOLIGNANO CPL.	PRIC839006	FORNOVO DI TARO	I. C. FORNOVO TARO L. MALETERBA	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00
b)	PR	TERENZO	PREE83906D	FRAZ. SELVACASTELLO	PRIC839006	FORNOVO DI TARO	I. C. FORNOVO TARO L. MALETERBA	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00
a)	PR	TIZZANO VAL PARMA	PREE81604P	FRAZ. LAGRIMONE	PRIC81600D	CORNIGLIO	I. C. CORNIGLIO	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00
c)	PR	TORNOLO	PREE81707N	FRAZ. TARSOONO	PRIC817009	BEDONIA	I. C. BEDONIA	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00
b)	PR	VARSÌ	PREE81003P	LOC. VARSÌ CPL.	PRIC81000E	BARDI	I. C. VAL CENO BARDI	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00
b)	RE	BAISO	REEE819015	BAISO - CAP	REIC819003	BAISO	BAISO GB TOSCHI	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00
b)	RE	BAISO	REEE819026	BAISO - MURAGLIONE	REIC819003	BAISO	BAISO GB TOSCHI	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00
c)	RE	CANOSSA	REEE821037	MONCHIO-FERNANDO DOTT. CASOLI	REIC821003	SAN POLO DENZA	SAN POLO-PETRARCA	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00
b)	RE	CARPINETI	REEE826029	SCUOLA PRIMARIA D. CASSINADRI	REIC826006	CARPINETI	CARPINETI-CASINA	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00
b)	RE	CASINA	REEE82606D	SCUOLA PRIMARIA G. MARCONI	REIC826006	CARPINETI	CARPINETI-CASINA	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00
b)	RE	TOANO	REEE81503X	PRIMARIA CERREDOLO - M. TORI	REIC81500Q	TOANO	TOANO-FOSCOLO	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00
b)	RE	TOANO	REEE815041	PRIMARIA QUARA	REIC81500Q	TOANO	TOANO-FOSCOLO	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00
b)	RE	VENTASSO	REEE81601N	BUSANA CAP.	REIC81600G	VENTASSO	BUSANA-ARIOSTO	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00
b)	RE	VENTASSO	REEE81602P	COLLAGNA CAP.	REIC81600G	VENTASSO	BUSANA-ARIOSTO	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00
b)	RE	VENTASSO	REEE81603Q	LIGONCHIO CAP.	REIC81600G	VENTASSO	BUSANA-ARIOSTO	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00
b)	RE	VENTASSO	REEE81604R	RAMISETO CAP.	REIC81600G	VENTASSO	BUSANA-ARIOSTO	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00

Tabella 1)

caso	Pr	Comune Plesso	Codice Plesso	Denominazione Plesso	Cod. Ist. Rif.	Comune Ist. Rif.	Denominazione Ist. Rif.	Risorse base					Totale risorse	Totale risorse per Comune
								classi	Risorse Plesso	Risorse Pluriclassa	Risorse aggiuntive			
b)	RE	VETTO	REEE81606V	VETTO CAP.	REIC81600G	VENTASSO	BUSANA-ARIOSTO	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	9.500,00	
b)	RE	VIANO	REEE819037	DANIELA MOROTTI	REIC819003	BAISO	BAISO GB TOSCHI	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	31.500,00	
b)	RE	VIANO	REEE819048	REGNANO - BONAVENTURA CORTI	REIC819003	BAISO	BAISO GB TOSCHI	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00		
b)	RE	VIANO	REEE819059	VIANO - S.GIOVANNI DI QUERCIOLA	REIC819003	BAISO	BAISO GB TOSCHI	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	25.000,00	
b)	RE	VILLA MINOZZO	REEE842027	MINOZZO	REIC842004	VILLA MINOZZO	VILLAMINOZZO	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00		
b)	RE	VILLA MINOZZO	REEE842038	CASE BAGATTI	REIC842004	VILLA MINOZZO	VILLAMINOZZO	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	9.500,00	
c)	RN	MAIOLO	RNEE81205A	MAIOLO CAP.GO (IC PENNABILI)	RNIC812004	PENNABILI	IC PENNABILI	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00		
c)	RN	MONTESCOPIOLO	RNEE81206B	MONTESCOPIOLO (IC PENNABILI)	RNIC812004	PENNABILI	IC PENNABILI	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	16.500,00	
a)	RN	NOVAFELTRIA	RNEE81104D	FRAZ. PERTICARA NOVAE - (IC N)	RNIC811008	NOVAFELTRIA	IC NOVAFELTRIA A. BATTIELLI	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00		
a)	RN	SAN LEO	RNEE81101A	S.LEO CAP.GO(IC NOVAFELTRIA)	RNIC811008	NOVAFELTRIA	IC NOVAFELTRIA A. BATTIELLI	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	12.500,00	
c)	RN	SANT'AGATA FELTRIA	RNEE812049	S.AGATA F.C. ELKAN (IC PENNAB)	RNIC812004	PENNABILI	IC PENNABILI	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00		
a)	RN	SASSOFELTRIO	RNEE82201R	SASSOFELTRIO-FRATTE(SASSOFELTRI)	RNIC82200P	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	IC MONTESCUDO-MONTE COLOMBO SAS	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	942.500,00	
								116	500.500,00	348.000,00	94.000,00	942.500,00	942.500,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MARZO 2026, N. 283

Approvazione Invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2026/2027 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 3/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;
- n. 3 del 31 marzo 2025, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003” e s.m.i.;
- la determinazione dirigenziale n. 3392/2026 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 20289 DEL 23/10/2025-DGR 201/2022”.

Considerato che la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale indica, all’art. 55, comma 1 lettera c), tra le funzioni dei Comuni e delle loro Unioni, il sostegno agli interventi e servizi di orientamento svolti dai soggetti formativi;

Dato atto che l’art. 18 della Legge Regionale n. 12/2018 di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione 2018-2020 aveva stabilito:

- di dare attuazione a quanto previsto dalla sopra citata Legge regionale n. 13/2015, riconoscendo il valore che i Comuni, attraverso la loro partecipazione diretta ai Centri di formazione, creano nel territorio garantendo capillarità e continuità dell’offerta orientativa e formativa e una elevata aderenza ai bisogni della comunità e del territorio;
- di autorizzare una spesa per gli anni 2018 e 2019 pari a euro 1.400.000,00 per ogni annualità per il finanziamento di progetti che potessero garantire la continuità dei presidi territoriali e rendessero disponibili alle persone azioni orientative che facilitino l’accesso ai servizi;

Considerato che con le Leggi Regionali n. 30/2019, n.20/2021 e n.18/2023, è stata autorizzata una spesa di pari importo anche per i successivi bienni 2020/2021, 2022/2023, 2024/2025;

Dato atto che con la Legge Regionale n.3/2025 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)” è stato stabilito all’art. 14 “Progetti finalizzati all'orientamento e alla partecipazione alle attività formative” che *“Le autorizzazioni di spesa disposte dall’ articolo 18 della legge regionale 27 luglio 2018, n. 12 (Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020) sono integrate, nell'ambito della Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma 2 Formazione professionale, Titolo 1 Spese correnti, di euro 1.400.000,00 per ciascuno degli esercizi 2026 e 2027”;*

Ritenuto necessario attivare le procedure di evidenza pubblica finalizzate a dare attuazione delle disposizioni normative di cui alla sopra citata Legge Regionale n. 3/2025 proseguendo quindi nell'impegno assunto di consolidare, rafforzare e qualificare ulteriormente i presidi territoriali che facilitino l’accesso e la piena fruizione alle diverse opportunità e ai differenti servizi in quanto costituiscono un riferimento per le comunità e permettono di rafforzare le reti di relazioni necessarie a qualificare le politiche di welfare, sviluppo coeso e inclusivo delle comunità e dei territori;

Valutato pertanto di approvare l’*“Invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitano l’accesso ai servizi per il biennio 2026/2027 ai sensi dell’art. 14 della L.R. 3/2025”* Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che i Progetti presentati a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto:

- dovranno essere articolati e inviati secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso Invito;
- saranno sottoposti all’istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale competente;
- saranno valutati, i soli Progetti ammissibili, da un Nucleo di valutazione nominato con atto nominato con atto del Direttore Generale competente;

Precisato che i Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i Progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che le risorse pubbliche destinate al finanziamento dei Progetti, aventi a riferimento il biennio 2026/2027, sono allocate sul pertinente capitolo del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026/2028 e sono complessivamente pari a euro 2.800.000,00 di cui euro 1.400.000,00 anno 2026 ed euro 1.400.000 anno 2027;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 11/2025 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;

- n. 12/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- n. 13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- n. 2376/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;

- n. 1187/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.”;

- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”, per le parti già in vigore;

- n. 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
 - la propria deliberazione n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e s.m.i.;
 - la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
 - la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;
 - la determinazione dirigenziale n.8096/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025”;
 - la determinazione dirigenziale n. 25471/2025 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 31 dicembre 2025 - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
 - la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali” con decorrenza dal 1° marzo 2026;
- Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare l’“Invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitano l’accesso ai servizi per il biennio 2026/2027 ai sensi dell’art. 14 della L.R. 3/2025”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che:
 - i Progetti presentati a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolati e inviati secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
 - l’istruttoria di ammissibilità dei Progetti che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1) al presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale competente;
 - la valutazione dei Progetti ammissibili che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1) al presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto nominato con atto del Direttore Generale competente;
3. di prevedere che i Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i Progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
4. di specificare che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione dei progetti di cui al presente Invito sono pari complessivamente ad euro 2.800.000,00 (di cui euro 1.400.000,00 anno 2026 ed euro 1.400.000,00 anno 2027) e sono allocate nel pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia- Romagna 2026/2028;
5. di rinviare per le modalità di finanziamento, gestione e liquidazione a quanto previsto nell’Invito Allegato 1) al presente atto;
6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

ALLEGATO 1)



**INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER LA CONTINUITÀ DEI PRESIDI
TERRITORIALI E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ORIENTATIVE CHE
FACILITINO L'ACCESSO AI SERVIZI PER IL BIENNIO 2026/2027 AI SENSI
DELL'ART. 14 della L.R. 3/2025**

1. Riferimenti legislativi e normativi

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
- n. 3 del 31 marzo 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1840/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 3392/2026 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 20289 DEL 23/10/2025-DGR 201/2022".

2. Premessa

La Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale indica, all'Art. 55, comma 1 lettera

c), tra le funzioni dei Comuni e delle loro Unioni, il sostegno agli interventi e servizi di orientamento svolti dai soggetti formativi.

La Legge Regionale n. 12 del 27 luglio 2018 di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione 2018-2020 all'art. 18 aveva stabilito di dare attuazione a quanto previsto dalla sopra citata Legge Regionale 13/2015, riconoscendo il valore che i Comuni, attraverso la loro partecipazione diretta ai Centri di formazione, creano nel territorio garantendo capillarità e continuità dell'offerta orientativa e formativa e una elevata aderenza ai bisogni della comunità e del territorio.

Con la stessa Legge regionale n. 12/2018 è stata autorizzata una spesa per gli anni 2018 e 2019 pari a euro 1.400.000,00 per ogni annualità per il finanziamento di progetti che potessero garantire la continuità dei presidi territoriali e rendessero disponibili alle persone azioni orientative in grado di facilitare l'accesso ai servizi e, con le Leggi Regionali n. 30/2019, n.20/2021 e 18/2023, è stata autorizzata una spesa di pari importo anche per i successivi bienni 2020/2021, 2022/2023, 2024/2025.

La Legge Regionale n. 3/2025 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)" dispone all'art. 14 "Progetti finalizzati all'orientamento e alla partecipazione alle attività formative" che *"Le autorizzazioni di spesa disposte dall' articolo 18 della legge regionale 27 luglio 2018, n. 12 (Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020) sono integrate, nell'ambito della Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma 2 Formazione professionale, Titolo 1 Spese correnti, di euro 1.400.000,00 per ciascuno degli esercizi 2026 e 2027"*.

Pertanto, con il presente Invito si intende dare attuazione a quanto previsto dalla sopra citata Legge Regionale n. 3/2025, valorizzando la continuità delle attività svolte anche per il biennio 2026/2027, proseguendo quindi nell'impegno assunto di consolidare, rafforzare e qualificare ulteriormente i presidi territoriali che costituiscono un riferimento per le comunità e permettono di rafforzare le reti di relazioni necessarie a qualificare le politiche di welfare, sviluppo coeso e inclusivo delle comunità e dei territori.

L'investimento e pertanto le azioni e gli interventi che potranno essere resi disponibili alle persone, ed in particolare alle persone giovani e adulti, maggiormente fragili e a rischio di marginalità, dovranno concorrere, a rafforzare i sistemi di welfare locali, facilitando l'accesso e la piena fruizione alle diverse opportunità e ai differenti servizi che, nel rispetto delle diverse competenze, il sistema pubblico e privato e la rete attiva per il lavoro rendono disponibili. Si evidenzia altresì come le azioni potranno permettere di valorizzare ulteriormente e

rafforzare l'impatto atteso delle azioni volte a sostenere i processi di qualificazione degli enti di formazione a partire dal pieno riconoscimento del ruolo che gli stessi sono chiamati a esercitare per accompagnare le comunità ad affrontare le sfide connesse ai processi della duplice transizione per non subire il cambiamento ma per farne un'opportunità di crescita inclusiva.

Nel quadro di programmazione delle politiche regionali l'investimento trova primo riferimento nel "Patto per il Lavoro e per il clima". Nel delineare un nuovo progetto per la nostra regione, la prima scelta assunta dai firmatari è quella di realizzare un investimento senza precedenti sulle persone e di *"assegnare una nuova centralità al welfare come strumento di equità sociale e di contrasto alle diseguaglianze e nuove vulnerabilità e fragilità, rimettendo al centro le persone e le comunità"* a partire dall'assunto che *"il lavoro sia il mezzo più efficace per garantire autonomia, inclusione delle persone e coesione della società"* e la conseguente *"necessità di investire in servizi di orientamento per dare ai giovani e alle loro famiglie gli strumenti per scegliere consapevolmente e in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze tanto nella fase che precede l'ingresso nel mercato del lavoro, quanto durante l'intera vita lavorativa, per favorire percorsi di crescita professionale, sostenere la qualità dell'occupazione in termini di stabilità e intensità e accompagnare i percorsi di transizione"*.

Il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura, individua nel sistema educativo e formativo il fondamento su cui costruire una società coesa, armonica e giusta e sottolinea come la programmazione delle azioni formative dovrà permettere a giovani e adulti/e di poter entrare e rientrare in formazione per migliorare la propria occupabilità e adattabilità, adeguando le proprie competenze e professionalità e integrando i percorsi formativi tra i diversi livelli offerti a livello territoriale, in relazione con le esigenze del sistema produttivo e con i contesti socio-economici dei territori e la necessità di sostenere, a partire dalle reti di collaborazione territoriale, la piena conoscenza delle opportunità e dei percorsi offerti.

Ulteriore riferimento è la "Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", che assumendo tutti i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite, delinea linee di intervento e priorità nella convinzione che il nuovo paradigma di sviluppo debba essere fondato sulla sostenibilità - ambientale, sociale, economica e istituzionale - e sui principi di universalità, integrazione, partecipazione e inclusione sociale.

L'investimento concorre in particolare al conseguimento del:

- Goal 1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ favorendo l'inclusione sociale

attraverso il rafforzamento dei servizi e le misure di politica attiva del lavoro favorendo l'integrazione della rete dei soggetti pubblici, privati e del Terzo settore;

- Goal 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA attraverso il rafforzamento del sistema integrato pubblico privato per qualificare i servizi e le politiche attive e il rafforzamento, nell'integrazione della rete dei soggetti pubblici, privati e del Terzo settore, dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro in particolare rivolte alle persone e ai giovani con maggiori fragilità.

3. Obiettivi generali e specifici

Con il presente Invito, nel quadro sopra delineato e sottolineando il ruolo strategico dei Comuni attraverso la loro partecipazione diretta ai Centri di formazione, si intende dare continuità anche per il biennio 2026/2027 all'investimento per il mantenimento dei presidi territoriali, rendendo così disponibile un sistema di azioni orientative finalizzate all'educazione, alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, alla consapevolezza delle opportunità formative e professionali presenti nel territorio anche quali condizioni ottimali per una migliore crescita culturale, economica e sociale dei singoli e delle comunità.

Obiettivo generale del presente Invito è consolidare e qualificare ulteriormente una pluralità di interventi e di azioni orientative progettati, attuati e valutati in una logica di collaborazione tra le autonomie educative e formative e il partenariato socioeconomico e istituzionale, partendo dai risultati e dalle esperienze degli anni precedenti e pertanto valorizzando le buone pratiche agite dalle reti presenti sul territorio.

L'investimento dovrà garantire presidi stabili nei territori che facilitino l'accesso e la fruizione di servizi di orientamento e accompagnamento e permettano di corrispondere alle esigenze dei singoli e delle famiglie e rappresentino uno strumento reale di inclusione sociale e di welfare di comunità in cui tutti, in condizioni di equità e di pari opportunità, possono trovare un supporto nella costruzione di un percorso personale di inclusione e di partecipazione alla formazione e al lavoro.

I progetti che saranno approvati in esito al presente Invito dovranno garantire la continuità dei luoghi e dei servizi resi alla comunità, rendendo disponibili azioni di ascolto, orientamento e accompagnamento in risposta ai bisogni che, afferenti a diverse dimensioni, le persone, giovani e adulti esprimono e che necessitano di risposte costruite e realizzate mettendo in rete i differenti enti e servizi pubblici e privati competenti.

Al fine di permettere di strutturare servizi stabili, sempre più riconosciuti e riconoscibili per le persone, e di favorire una programmazione, progettazione e realizzazione di medio periodo, in risposta al presente Invito dovranno essere candidate progettualità aventi a riferimento il biennio 2026/2027.

4. Soggetti ammessi alla presentazione dei Progetti

Possono candidare Progetti a valere sul presente Invito i Comuni, in forma singola o associata, che partecipano a Enti di formazione professionale, a totale partecipazione pubblica, accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022.

Il Comune titolare si avvale dell'Ente di formazione di cui sopra per svolgere funzioni di sostegno agli interventi e servizi di orientamento ai sensi dell'Art. 55, comma 1 lettera c) della Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015.

Ciascun Comune potrà candidare, pena la non ammissibilità, un solo Progetto, in forma singola ovvero come capofila referente e responsabile di tutti i Comuni che partecipano al medesimo Ente di formazione professionale accreditato.

5. Caratteristiche dei Progetti

I Progetti candidati in risposta al presente Invito dovranno essere finalizzati a dare continuità, ampliare, innovare, qualificare e consolidare i servizi e le azioni volte a favorire l'accesso ai servizi e alle opportunità.

I progetti in particolare dovranno:

- garantire presidi territoriali, intesi come "luoghi" di accesso alle opportunità, diretto e/o mediato dai servizi e dalle istituzioni competenti, sia in presenza sia valorizzando le tecnologie digitali anche a distanza;
- valorizzare modelli, modalità e metodologie di erogazione dei servizi che garantiscano l'accessibilità, e pertanto la più ampia partecipazione e fruizione, l'adeguatezza e pertinenza, e pertanto personalizzabili in funzione delle caratteristiche delle persone e degli specifici fabbisogni;
- valorizzare la dimensione di rete territoriale di collaborazione tra i diversi attori del partenariato socioeconomico e istituzionale, anche con il concorso delle imprese, al fine di garantire alle persone risposte unitarie e coerenti.

I Progetti dovranno contenere:

- una presentazione e descrizione del contesto territoriale di riferimento, degli attori coinvolti nelle reti e delle modalità di collaborazione;

- una descrizione dell'impianto attuativo evidenziando gli elementi di continuità e gli elementi di innovazione necessari per garantire una rispondenza al mutato quadro sociale ed economico;
- l'individuazione, per ciascuno dei soggetti coinvolti, del ruolo, delle competenze e degli impegni volti a garantire una progettazione, realizzazione e valutazione delle diverse azioni che costituiscono il Progetto;
- la descrizione dei potenziali destinatari, e dei relativi fabbisogni, e le modalità e gli strumenti per intercettarli e, pertanto, la descrizione delle modalità volte a garantire la più ampia partecipazione da parte delle persone alle opportunità evidenziando le azioni mirate in particolare a promuovere l'accesso ai servizi da parte dei giovani e degli adulti a maggiore rischio di esclusione;
- la descrizione degli impatti, degli esiti e dei risultati attesi, qualitativi e quantitativi in termini di occupazione e di inclusione socio-lavorativa.

I Progetti dovranno essere articolati prevedendo, pena la non ammissibilità, le due Azioni di seguito specificate:

- Azione 1 - Presidi territoriali con la descrizione dell'organizzazione strutturale, dei potenziali destinatari (in termini sia quantitativi che di caratteristiche, bisogni, aspettative), dei servizi erogati (modalità e metodologie di intervento, professionalità coinvolte);
- Azione 2 - Azioni di rete e animazione territoriale con la descrizione della composizione, delle modalità di collaborazione, di dialogo e confronto, delle azioni e delle iniziative che si intende realizzare con particolare attenzione agli interventi volti a contrastare il rischio di abbandono scolastico e formativo;

Per ciascuna Azione dovranno essere indicati i risultati attesi qualitativi e quantitativi.

I Progetti potranno inoltre prevedere, quale Azione aggiuntiva:

- Azione 3 - Azioni e interventi volti a rafforzare il dialogo e la piena partecipazione delle imprese dei sistemi di produzione e di servizi territoriali nella progettazione ed erogazione dei servizi orientativi e di accompagnamento ai giovani e agli adulti nella costruzione dei propri percorsi educativi formativi e professionali.

6. Priorità

Partenariato istituzionale e sociale: saranno prioritari i progetti che coinvolgeranno un ampio partenariato, coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente Invito.

Pari opportunità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni.

Sviluppo del territorio: sarà data priorità ai progetti che valorizzano le potenzialità di aggregazione e di promozione sociale dei diversi attori del territorio e che contribuiscono a qualificare ed arricchire il contesto educativo, sociale e culturale del territorio.

7. Risorse finanziarie e caratteristiche del finanziamento

Le risorse regionali destinate al finanziamento dei Progetti, aventi a riferimento il biennio 2026/2027, sono allocate nel pertinente capitolo del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026/2028 e sono complessivamente pari ad euro 2.800.000,00 di cui euro 1.400.000,00 anno 2026 ed euro 1.400.000,00 anno 2027.

Saranno ammissibili le spese pertinenti e imputabili al progetto candidato e realizzato ed effettivamente sostenute.

Il finanziamento non può coprire spese di investimento.

Ciascun Progetto potrà prevedere un contributo massimo richiesto per il biennio 2026/2027 pari a euro 700.000,00. Il contributo richiesto dovrà essere determinato in funzione:

- delle azioni e degli interventi candidati a valere sul presente Invito;
- del numero di Comuni coinvolti nel Progetto e pertanto del numero di potenziali destinatari.

8. Termini e modalità di presentazione dei Progetti

I Progetti dovranno essere redatti esclusivamente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

I Progetti, unitamente alla richiesta di finanziamento, dovranno essere inviati via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 15/04/2026, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

9. Procedure e criteri di valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- candidati da soggetto ammissibile come indicato al punto 4.;
- articolati in Azioni in coerenza a quanto previsto al punto 5.;
- redatti sulla modulistica disponibile on-line;
- pervenuti, completi della richiesta di finanziamento debitamente sottoscritta, con le modalità e nei tempi indicati al punto 8.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale competente.

Nel caso di progetti valutati non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari dei citati progetti, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale competente. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti candidati.

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i criteri e sotto criteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi sotto riportati:

Criteri di valutazione	N.	Sotto criteri	Peso%	ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza alle principali strategie regionali e agli obiettivi generali e specifici dell'Invito	5	progetto
	1.2	Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della definizione degli obiettivi	10	progetto
	1.3	Rispondenza dell'impianto progettuale - in termini di servizi, destinatari e reti di attuazione - rispetto agli obiettivi di sostenibilità e inclusione sociale	15	progetto
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi attesi	10	progetto
	2.2	Qualità del progetto in relazione agli obiettivi attesi e alle caratteristiche dei	10	azione

		destinatari		
	2.3	Coerenza e adeguatezza delle modalità e degli strumenti di valutazione dei risultati anche intermedi conseguiti	10	progetto
3. Economicità dell'offerta	3.1	Economicità della proposta: in termini di complessità degli interventi e coerenza rispetto al bacino territoriale di riferimento	10	progetto
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato istituzionale e sociale	10	progetto
	4.2	Sviluppo del territorio	10	progetto
	4.3	Pari opportunità	10	progetto
Totale			100	

Saranno approvabili i Progetti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100.

Non saranno approvabili i Progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 6 su 10 relativamente al sotto criterio 2.2 riferito all'Azione 1 e/o all'Azione 2.

L'Azione 3., se prevista, sarà approvabile se avrà conseguito un punteggio non inferiore a 6 su 10 relativamente al sotto criterio 2.2.

I Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i Progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui il contributo pubblico richiesto sia superiore alle risorse disponibili si procederà alla rideterminazione lineare del contributo ammissibile.

10. Procedure e modalità di finanziamento e liquidazione

Al finanziamento dei Progetti finanziabili ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà con propri atti il Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" ai sensi del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della normativa contabile vigente, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP).

Il Comune titolare dei Progetti dovrà presentare, di norma:

- entro il 26/02/2027 una relazione descrittiva delle attività realizzate, e dei risultati intermedi quali quantitativi conseguiti, nell'anno 2026;

- entro il 28/02/2028 della relazione descrittiva delle attività realizzate e relativi risultati quali quantitativi conseguiti nell'anno 2027, comprensiva di una descrizione degli impatti e risultati di inclusione socio lavorativa complessivi delle attività realizzate nel biennio.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito della validazione delle relazioni di attuazione da parte del responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro":

- nella misura del 50% a seguito della validazione della relazione riferita all'anno 2026;
- la restante parte, a saldo, a fronte della validazione della relazione riferita all'anno 2027.

11. Tempi ed esiti della valutazione

Gli esiti della valutazione dei Progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul portale <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo Progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

12. Diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

13. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

15. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 - Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sui Progetti pervenuti
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MARZO 2026, N. 284

Sistema regionale di IeFP - Accesso all'esame per il rilascio di una qualifica o un diploma professionale a.s. 2025-2026 - art. 4 dell'Accordo RER - USR del 09/12/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- l'Accordo del 20 febbraio 2014 tra Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano "Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)";
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n.61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;
- il Decreto interministeriale 7 luglio 2020, n. 56 – Recepimento dell'Accordo in Conferenza tra Stato, Regioni e PP.AA. di Trento e Bolzano, del 1° agosto 2019, Rep. Atti 155/CSR, riguardante l'integrazione e la modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- l'Intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 sullo schema di decreto ministeriale recante "Regolamento recante rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato/Regioni del 1° agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR, e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto";

Vista in particolare la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.36 del 21/01/2026 "Programmazione triennale in materia di offerta di istruzione e formazione professionale IeFP, ai sensi della legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale) e ss.mm.ii. (Delibera di Giunta regionale n. 1854 del 10 novembre 2025);

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1344/2022 "Approvazione schema di accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61. aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025" sottoscritto in data 5/08/2022;
- n.2002/2025 "Approvazione schema di Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del d.lgs. 13 aprile 2017 n. 61, aa.ss. 2026/2027, 2027/2028 E 2028/2029" sottoscritto in data 09/12/2025;

Viste inoltre, con riferimento al sistema regionale di certificazione, le proprie deliberazioni:

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006”;
- n. 1832/2024 “Rettifica del dispositivo della propria deliberazione n. 1358 del 01/07/2024 "Approvazione della rivalutazione monetaria dei gettoni di presenza dei membri delle commissioni di esame nell'ambito delle operazioni di cui alle politiche dell'istruzione e della formazione professionale”;
- n. 582/2021 “Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti”;

Dato atto che l'Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna sottoscritto in data 09/12/2025, che trova applicazione ai percorsi dell'a.s. 2025/2026, ha disposto, in continuità con quanto già previsto dal precedente Accordo del 05/08/2022, nel merito della realizzazione degli interventi integrati da parte degli Istituti Professionali non accreditati disponendo, all'art. 4 “Interventi integrati realizzati dagli Istituti Professionali non accreditati per la IeFP” che:

- nell'ambito della propria autonomia progettuale, gli Istituti Professionali non accreditati possono comunque predisporre e realizzare, nell'ambito del Progetto Formativo individuale, gli interventi integrati di cui al c.2 dell'art.3 del Decreto 17 maggio 2018, finalizzabili anche all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di credito formativo per il conseguimento di una qualifica o un diploma professionale di IeFP coerente con l'indirizzo di IP frequentato;
- gli interventi possono essere progettati congiuntamente con gli Enti di Formazione Professionale che erogano percorsi di IeFP, e dovranno prevedere una rimodulazione, integrazione e arricchimento del percorso curricolare, al fine di risultare idonee a fare acquisire le competenze della qualifica professionale triennale correlata all'indirizzo quinquennale frequentato;
- a partire dal terzo anno gli alunni possono fare domanda di accesso, come candidati esterni, ad un esame per l'acquisizione della qualifica professionale, o di un diploma se in possesso di una qualifica professionale coerente, autorizzato dalla Regione in esito ad un percorso di IeFP. A tal fine, l'Istituto Professionale dovrà rilasciare agli alunni interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso al servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n.530/2006”;

Dato atto, che in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 dell'Accordo sottoscritto in data 05/05/2022, con propri atti sono state attivate le procedure finalizzate a garantire agli alunni aventi i requisiti previsti di accedere in qualità di candidati esterni agli esami per l'acquisizione di una qualifica/diploma professionale;

Ritenuto necessario attivare le procedure finalizzate a dare piena attuazione all'art. 4 dell'Accordo sottoscritto in data 09/12/2025 e vigente, e per consentire agli studenti in possesso dei requisiti previsti nello stesso e pertanto frequentanti Istituti Professionali non accreditati che abbiano fruito, nell'ambito del Progetto Formativo individuale, di interventi integrati finalizzati all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di credito formativo per il conseguimento di una qualifica o un diploma professionale di IeFP coerente con l'indirizzo frequentato e in possesso della documentazione dettagliata, rilasciata dallo stesso Istituto professionale frequentato, sul percorso formativo svolto, al fine della valorizzazione come evidenza per l'accesso al servizio di formalizzazione e certificazione;

Valutato opportuno per quanto sopra di attivare le procedure per permettere l'accesso all'esame per l'acquisizione:

- di una qualifica professionale (III liv. EQF), degli studenti che nell'a.s. 2023/2024 hanno iniziato il proprio percorso di Istruzione professionale presso un Istituto professionale non accreditato e che, in quanto non accreditato, nello stesso a.s. 2023/2024 non ha avviato percorsi triennali di IeFP;
- di un certificato di qualifica (EQF IV LIV.) con valore di diploma professionale, degli studenti che nell'a.s. 2024/2025 hanno acquisito una qualifica professionale IeFP (III liv. EQF) coerente e nell'a.s. 2025/2026 stanno frequentato un quarto anno di Istruzione professionale presso un Istituto professionale non accreditato alla realizzazione di percorsi di IV anno IeFP;

Dato atto che, per quanto esposto, risulta necessario:

- attivare la ricognizione della potenziale domanda da parte degli studenti di accesso agli esami prevedendo che sia nella responsabilità degli Istituti professionali provvedere alla acquisizione delle domande di accesso da parte dei propri studenti nei casi in cui, nella propria responsabilità abbiano realizzato i percorsi integrativi e garantiscano il rilascio agli stessi della necessaria documentazione prevista dall'Accordo;
- prevedere che in esito alla ricognizione, e pertanto a fronte della puntuale quantificazione della domanda di accesso all'esame per ciascuna qualifica professionale e diploma professionale e per ciascun territorio provinciale siano, con proprio successivo atto, disposte le modalità per garantire l'accesso attivando ulteriori commissioni d'esame, individuandone la copertura finanziaria, e al tempo stesso, in un'ottica di efficacia ed efficienza, valorizzare la possibilità di partecipazione degli studenti quali candidati esterni a commissioni di esami istituite dagli Enti di formazione professionale accreditati e/o dagli Istituti professionali accreditati;

Ritenuto di autorizzare il Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” a richiedere agli Istituti professionali non accreditati la quantificazione della potenziale domanda di accesso al Servizio di Certificazione nel rispetto dei requisiti e delle condizioni sopra specificate;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 2376/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;

- n. 1187/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.”;

- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”, per le parti già in vigore;

- n. 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la propria deliberazione n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e s.m.i.;

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n.8096/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025”;

- la determinazione dirigenziale n. 25471/2025 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 31 dicembre 2025 - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali” con decorrenza dal 1° marzo 2026;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca” e Assessora a “Welfare, Terzo settore, Politiche per l’infanzia, Scuola”;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di garantire per l'a.s. 2025/2026 gli impegni assunti all'art. 4 dell'Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna del 09/12/2025 al fine di permettere il più ampio accesso agli esami per l'acquisizione di una qualifica professionale o di un diploma professionale;
2. di specificare che potranno accedere all'esame per l'acquisizione:
 - di una qualifica professionale (III liv. EQF), degli studenti che nell'a.s. 2023/2024 hanno iniziato il proprio percorso di Istruzione professionale presso un Istituto professionale non accreditato e che, in quanto non accreditato, nello stesso a.s. 2023/2024 non ha avviato percorsi triennali di IeFP;
 - di un certificato di qualifica (EQF IV LIV.) con valore di diploma professionale, degli studenti che nell'a.s. 2024/2025 hanno acquisito una qualifica professionale IeFP (III liv. EQF) coerente e nell'a.s. 2025/2026 stanno frequentato un quarto anno di Istruzione professionale presso un Istituto professionale non accreditato alla realizzazione di percorsi di IV anno IeFP;
3. di specificare, tenuto conto di quanto disposto all'art. 4 del suddetto Accordo, che potranno accedere all'esame gli studenti che sono in possesso della documentazione dettagliata, rilasciata dall'Istituto professionale frequentato, sul percorso formativo svolto, al fine della valorizzazione come evidenza per l'accesso al servizio di formalizzazione e certificazione;
4. di autorizzare il Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" a richiedere agli Istituti professionali non accreditati la quantificazione della potenziale domanda di accesso al Servizio di Certificazione nel rispetto dei requisiti e delle condizioni sopra specificate;
5. di prevedere che in esito alla ricognizione, e pertanto a fronte della puntuale quantificazione della domanda di accesso all'esame per ciascuna qualifica professionale e diploma professionale e per ciascun territorio provinciale, saranno con proprio successivo atto attivate le procedure per la selezione e il finanziamento delle commissioni d'esame e dei servizi connessi;
6. di precisare che si provvederà all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
7. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE PROGRAMMAZIONE E REGOLAZIONE DELLE POLITICHE EDUCATIVE E FORMATIVE 3 MARZO 2026, N. 4334

Sistema regionale di IeFP. Richiesta agli Istituti professionali di ricognizione delle domande di accesso all'esame per il rilascio di una qualifica o un diploma professionale a.s. 2025/2026. DGR n. 284/2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.36 del 21/01/2026 "Programmazione triennale in materia di offerta di istruzione e formazione professionale IeFP, ai sensi della legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale) e ss.mm.ii. (Delibera di Giunta regionale n. 1854 del 10 novembre 2025);

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1344/2022 "Approvazione schema di accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61. aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025" sottoscritto in data 5/08/2022;
- n. 2096/2024 "Sistema IeFP a.s. 2025/2026. Conferma delle opportunità formative selezionate e approvate per l'a.s. 2024/2025 proroga accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà. DGR n. 2112/2023, n. 581/2023 e n. 2308/2023";

- n.2002/2025 “Approvazione schema di Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l’Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli istituti professionali dell’Emilia-Romagna, in attuazione dell’art.7, c.2 del d.lgs. 13 aprile 2017 n. 61, aa.ss. 2026/2027, 2027/2028 E 2028/2029” sottoscritto in data 09/12/2025;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006”;
- n. 582/2021 “Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti”;

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 284/2026 “Sistema regionale di IeFP - Accesso all’esame per il rilascio di una qualifica o un diploma professionale a.s. 2025-2026 - Art. 4 dell’Accordo RER - USR del 09/12/2025”;

Considerato che la Giunta regionale, con la sopracitata deliberazione n. 284/2026, ha autorizzato il Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” ad attivare le procedure per la ricognizione e la quantificazione della potenziale domanda di ammissione all’esame per il rilascio di una qualifica/diploma professionale del sistema IeFP, quali candidati esterni, degli studenti frequentanti, nell’a.s. in corso, gli Istituti professionali non accreditati;

Considerato che, con decorrenza 1° marzo 2026:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 2224/2025 è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell’Ente, ridefinite le funzioni di tutte le Direzioni generali e Agenzie ed in particolare è stata prevista l’istituzione della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 100/2026 sono state approvate, tra l’altro, la struttura organizzativa dell’Ente, le declaratorie delle Direzioni generali e Agenzie regionali e dei relativi Settori, dando mandato ai Direttori generali e di Agenzia di procedere con l’adozione degli atti di micro-organizzazione delle Aree dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Atteso che con la citata deliberazione n. 100/2026, con decorrenza 1° marzo 2026, per lo scrivente Settore è stata cambiata la denominazione in Settore “Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative” e riapprovata la declaratoria, in cui rientrano tra le altre, le attività di gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Dato atto in particolare che la deliberazione di Giunta regionale n. 284/2026 ha disposto che potranno accedere all’esame per l’acquisizione:

- di una qualifica professionale (III liv. EQF), gli studenti che nell’a.s. 2023/2024 hanno iniziato il proprio percorso di Istruzione professionale presso un Istituto professionale non accreditato e che, in quanto non accreditato, nello stesso a.s. 2023/2024 non ha avviato percorsi triennali di IeFP;
- di un certificato di qualifica (EQF IV LIV.) con valore di diploma professionale, gli studenti che nell’a.s. 2024/2025 hanno acquisito una qualifica professionale IeFP (III liv. EQF) coerente e nell’a.s. 2025/2026 stanno frequentato un quarto anno di Istruzione professionale presso un Istituto professionale non accreditato alla realizzazione di percorsi di IV anno IeFP;

Dato atto altresì che la stessa citata deliberazione n. 284/2026 ha disposto che sia nella responsabilità degli Istituti professionali provvedere all’acquisizione delle domande di accesso da parte dei propri studenti sopra indicati e per i quali gli stessi Istituti hanno realizzato i percorsi integrativi nonché garantirgli il rilascio della necessaria documentazione prevista dall’Accordo;

Ritenuto con il presente atto di attivare le procedure per richiedere:

- agli Istituti professionali riportati nell’allegato 1A) la quantificazione della potenziale domanda di accesso al Servizio di Certificazione da parte dei propri studenti per il conseguimento di una qualifica professionale di III liv. EQF, attraverso la compilazione del modulo di ricognizione di cui all’allegato 1B), previa acquisizione della richiesta di accesso all’esame da parte dei propri studenti come da modulo allegato 1C), parti integranti e sostanziali del presente atto;
- agli Istituti professionali riportati nell’allegato 2A) la quantificazione della potenziale domanda di accesso al Servizio di Certificazione da parte dei propri studenti che nell’a.s. 2024/2025 hanno acquisito una qualifica professionale IeFP (III liv. EQF), attraverso la compilazione del modulo di ricognizione di cui all’allegato 2B) previa acquisizione della richiesta di accesso all’esame da parte dei propri studenti come da modulo allegato 2C), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto di specificare che l’allegato 1A) ricomprende gli Istituti professionali che non hanno richiesto l’accreditamento per il rilascio di una qualifica professionale di III livello EQF con riferimento ai percorsi avviati nell’a.s. 2023/2024;

Ritenuto inoltre opportuno evidenziare che l'elenco di cui all'Allegato 2A) ricomprende gli Istituti Professionali che nell'a.s. 2025/2026 non hanno richiesto l'accreditamento per il rilascio, al termine dello stesso a.s., di una qualifica professionale di IV liv. EQF a favore dei propri studenti che hanno conseguito al termine dell'a.s. 2024/2025 una qualifica professionale di III liv. EQF e pertanto:

- gli Istituti professionali che hanno rilasciato una qualifica professionale di III liv. EQF nell'a.s. 2024/2025 in quanto Istituti accreditati;
- gli Istituti professionali non accreditati che hanno permesso ai propri studenti di conseguire una qualifica professionale di III liv. EQF nell'a.s. 2024/2025 quali candidati esterni ammessi agli esami;

Dato atto in particolare che gli Istituti professionali di cui agli allegati 1A) e 2A) dovranno dichiarare, nei moduli di ricognizione, sopra richiamati:

- di aver predisposto e realizzato, nell'ambito della propria autonomia, interventi integrati di cui al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018, finalizzabili anche all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di credito formativo per il conseguimento di una qualifica professionale (III o IV liv. EQF);
- l'impegno a rilasciare agli studenti interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso al servizio di formalizzazione e certificazione;
- la data a partire dalla quale gli studenti saranno nelle condizioni di accedere agli esami con riferimento alle singole qualifiche e/o ai singoli diplomi;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

Vista la Legge Regionale n.43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia- Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1187/2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- la deliberazione di Giunta regionale n.1559/2025 "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2224/2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 100/2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 263/2026 "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";
- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 "Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali";
- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di richiedere, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 284/2026:

- agli Istituti professionali riportati nell'allegato 1A) la quantificazione della potenziale domanda di accesso al Servizio di Certificazione da parte dei propri studenti per il conseguimento di una qualifica professionale di III liv. EQF, attraverso la compilazione del modulo di ricognizione di cui all'allegato 1B), previa acquisizione della richiesta di accesso all'esame da parte dei propri studenti come da modulo allegato 1C), parti integranti e sostanziali del presente atto;

- agli Istituti professionali riportati nell'allegato 2A) la quantificazione della potenziale domanda di accesso al Servizio di Certificazione da parte dei propri studenti che nell'a.s. 2024/2025 hanno acquisito una qualifica professionale IeFP (III liv. EQF), attraverso la compilazione del modulo di ricognizione di cui all'allegato 2B) previa acquisizione della richiesta di accesso all'esame da parte dei propri studenti come da modulo allegato 2C), parti integranti e sostanziali del presente atto

2. di specificare che gli Istituti professionali di cui agli allegati 1A) e 2A) dovranno dichiarare, nei moduli di ricognizione, sopra richiamati:

- di aver predisposto e realizzato, nell'ambito della propria autonomia, interventi integrati di cui al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018, finalizzabili anche all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di credito formativo per il conseguimento di una qualifica professionale (III o IV liv. EQF);

- l'impegno a rilasciare agli studenti interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso al servizio di formalizzazione e certificazione;

- specificare, in riferimento alle singole qualifiche e singoli diplomi, la data a partire dalla quale gli studenti saranno nelle condizioni di accedere alle prove finali;

3. di prevedere altresì che gli Istituti professionali di cui agli allegati 1A) e 2A) dovranno trasmettere al Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il 01/04/2026, il modulo di ricognizione, debitamente compilato e firmato digitalmente dal Legale rappresentante dell'Istituzione scolastica di riferimento, di cui agli allegati 1B) e 2B), parti integranti e sostanziali del presente atto, resi disponibili agli indirizzi: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/> <http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>;

4. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2026/2028 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Francesca Bergamini

ESAME PER L'ACQUISIZIONE DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE III LIV. EQF A.S. 2025/2026
ELENCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Istituto	Comune
BO	BOIS00100P	I.I.S. MARIA MONTESSORI - L. DA VINCI	ALTO RENO TERME
BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO
BO	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
BO	BOIS02100X	I.I.S. LUIGI FANTINI	VERGATO
BO	BOIS02900E	I.I.S. AGR. E CHIM G.SCARABELLI-L.GHINI	IMOLA
BO	BORC03000L	IPSAS ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA
FC	FOIS001002	MARIE CURIE	SAVIGNANO SUL RUBICONE
FC	FOIS00200T	PELLEGRINO ARTUSI FORLIMPOPOL	FORLIMPOPOLI
FC	FOIS00900L	BARACCA	FORLI'
FC	FOIS01100L	PASCAL-COMANDINI	CESENA
FE	FEIS00100D	IST. ISTRUZ. SUP. 'RITA LEVI MONTALCINI'	ARGENTA
FE	FEIS00700C	IST. ISTRUZIONE SUPERIORE "G. CARDUCCI"	FERRARA
FE	FEIS01200X	I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI"	FERRARA
FE	FEIS01400G	IST.ISTRUZIONE SUPERIORE "F.LLI TADDIA"	CENTO
MO	MOIS003008	ANTONIO MEUCCI	CARPI
MO	MOIS004004	G. A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO
MO	MOIS011007	LAZZARO SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA
MO	MOIS01600A	E. MORANTE - TECNICO E PROFESSIONALE	SASSUOLO
MO	MOIS02200N	A. VENTURI	MODENA
MO	MORC08000G	CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN.	MODENA
MO	MORI030007	G.VALLAURI	CARPI
PC	PCIS001003	IS ALESSANDRO VOLTA	CASTEL SAN GIOVANNI
PC	PCIS00300P	I.I.S "GIANDOMENICO ROMAGNOSI"	PIACENZA
PC	PCIS006006	IS GUGLIELMO MARCONI	PIACENZA
PR	PRIS00400B	IS "PIETRO GIORDANI"	PARMA
RA	RARC07000X	I.P.S. "A.OLIVETTI - C. CALLEGARI"	RAVENNA
RA	RARH01000D	I.P.S.E.O.A. "TONINO GUERRA" CERVIA	CERVIA
RA	RARH020004	IST. PROF.LE ALBERGHIERO "P. ARTUSI"	RIOLO TERME
RE	REIS00800R	IS "A. MOTTI"	REGGIO EMILIA
RE	REIS00900L	A. ZANELLI	REGGIO EMILIA
RN	RNIS00200N	I.S.I.S.S. "P. GOBETTI"	MORCIANO DI ROMAGNA
RN	RNIS006001	I.S.I.S.S. "L. EINAUDI - R. MOLARI"	SANTARCANGELO DI ROMAGNA
RN	RNRCCE500C	ISTRUZIONE PROFESSIONALE MAESTRE PIE - SERVIZI COMMERCIALI	RIMINI
RN	RNRH01000Q	I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI"	RICCIONE

ESAME PER L'ACQUISIZIONE DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE IV LIV. EQF A.S. 2025/2026
ELENCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Istituto	Comune
BO	BOIS01400R	I.I.S. F. ALBERGHETTI	IMOLA
BO	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA
BO	BOIS01900X	I.I.S. ALDINI VALERIANI	BOLOGNA
BO	BOIS02400B	IIS MALPIGHI	CREVALCORE
BO	BORI03500C	ISTITUTO SALESIANO DELLA BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA
FE	FEIS00100D	IST. ISTRUZ. SUP. 'RITA LEVI MONTALCINI'	ARGENTA
FE	FEIS008008	IST. ISTRUZ. SUP. 'REMO BRINDISI'	COMACCHIO
FE	FEIS01300Q	IST. DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"	FERRARA
FC	FOIS001002	MARIE CURIE	SAVIGNANO SUL RUBICONE
FC	FOIS00200T	PELLEGRINO ARTUSI FORLIMPOPOL	FORLIMPOPOLI
FC	FOIS00900L	BARACCA	FORLI'
FC	FOIS01100L	PASCAL-COMANDINI	CESENA
FC	FORF03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA
FC	FORF040008	I. P. "RUFFILLI"	FORLI'
MO	MOIS00600Q	GIUSEPPE LUOSI	MIRANDOLA
MO	MOIS00800B	ISTITUTO SUPERIORE STATALE "G. GALILEI"	MIRANDOLA
MO	MOIS009007	I.I.S. "GUGLIELMO MARCONI"	PAVULLO NEL FRIGNANO
MO	MOIS011007	LAZZARO SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA
PC	PCIS00400E	IS MATTEI	FIORENZUOLA D'ARDA
PR	PRIS00100X	IS "ZAPPA-FERMI"	BORGO VAL DI TARO
PR	PRIS006003	ISTITUTO SUPERIORE "MAGNAGHI-SOLARI"	SALSOMAGGIORE TERME
PR	PRIS00800P	"CARLO EMILIO GADDA" SEDE FORNOVO TARO	FORNOVO DI TARO
PR	PRRI010009	PRIMO LEVI	PARMA
RA	RAIS003007	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO
RA	RAIS00700E	I.T.I.P. L.BUCCI	FAENZA
RA	RARC060009	I.P. "PERSOLINO-STROCCHI"	FAENZA
RA	RARC07000X	I.P.S. "A. OLIVETTI - C. CALLEGARI"	RAVENNA
RA	RARH020004	IST. PROF. LE ALBERGHIERO "P. ARTUSI"	RIOLO TERME
RE	REIS00300N	P. GOBETTI	SCANDIANO
RE	REIS00400D	SILVIO D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA
RE	REIS01100L	I.I.S. "L. NOBILI"	REGGIO EMILIA
RE	REIS014004	NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI
RE	RERC01000P	FILIPPO RE	REGGIO EMILIA
RE	RERF070004	I P S I "M. CARRARA"	GUASTALLA
RE	REVC01000A	R. CORSO	CORREGGIO
RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO SCOLAST	NOVAFELTRIA
RN	RNRH01000Q	I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI"	RICCIONE

Allegato 1B)



**Modulo di ricognizione delle domande di accesso all'esame per il rilascio
di una qualifica professionale (III liv. EQF)**

**art. 4 Accordo RER - USR del 05/08/2022 - DGR n. 284/2026
A.S. 2025/2026**

Io sottoscritto/o in qualità di
Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica:

Codice Meccanografico Istituzione Scolastica	
Denominazione Istituzione Scolastica	
Comune sede dell'Istituzione Scolastica	
Provincia sede dell'Istituzione Scolastica	

DICHIARA

- ☐ di aver predisposto e realizzato, nell'ambito della propria autonomia, interventi integrati di cui al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018, finalizzabili anche all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di credito formativo per il conseguimento di una qualifica di IeFP a favore degli studenti frequentanti nell'a.s. in corso il terzo anno di un percorso di Istruzione professionale riferito ad un indirizzo ricompreso nell'offerta formativa dell'a.s. 2023/2024 coerente con la suddetta qualifica;
- ☐ di aver provveduto all'acquisizione delle "domande di accesso all'esame" da parte dei propri studenti per i quali sono rispettati i requisiti del precedente alinea e che le suddette domande sono conservate agli atti dell'Istituto;

SI IMPEGNA

- ☐ a deliberare l'ammissione all'esame, previa valutazione degli esiti di apprendimento degli studenti interessati, con riferimento alle conoscenze e le competenze previste dallo standard professionale della qualifica di interesse;
- ☐ a rilasciare agli alunni che avranno presentato domanda e per i quali sarà stata deliberata l'ammissione all'esame, la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso al servizio di formalizzazione e certificazione che costituisce condizione di accesso;

(Inserire il numero delle domande di accesso acquisite e agli atti dell'Istituto per ciascuna Scuola, suddivise per qualifica e per periodo di accesso agli esami)

PREDISPORRE e DUPLICARE PER CIASCUNA SCUOLA

Codice Meccanografico Scuola			
Denominazione Scuola			
Comune sede della Scuola			
Indirizzi quinquennali	Qualifiche professionali regionali	N. domande per esame da realizzare a far data dal 01/06/2026	N. domande per esame da realizzare a far data dal 03/11/2026
a) AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO		
	OPERATORE DEL VERDE		
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI		
	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA		
b) PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA		
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI		
c) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DEL LEGNO		
	OPERATORE DELLE CALZATURE		
	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA		
	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE		
	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO		
	OPERATORE INFORMATICO		
	OPERATORE MECCANICO		
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI		
	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA		
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI		
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI		
d) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE		
	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI		
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI		
	OPERATORE IMPIANTI TERMO-		

	IDRAULICI		
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA		
	OPERATORE MECCANICO		
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI		
f) SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE		
	OPERATORE ALLE VENDITE		
	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA		
	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA		
	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI		
g) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE		
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI		
	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA		
h) SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA		
Totale studenti			

Codice Meccanografico Scuola			
Denominazione Scuola			
Comune sede della Scuola			
Indirizzi quinquennali	Qualifiche professionali regionali	N. domande per esame da realizzare a far data dal 01/06/2026	N. domande per esame da realizzare a far data dal 03/11/2026
a) AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO		
	OPERATORE DEL VERDE		
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI		
	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA		
b) PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA		
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI		
c) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DEL LEGNO		
	OPERATORE DELLE CALZATURE		
	OPERATORE DELLA PRODUZIONE		

	CHIMICA		
	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE		
	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO		
	OPERATORE INFORMATICO		
	OPERATORE MECCANICO		
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI		
	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA		
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI		
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI		
	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE		
	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI		
d) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI		
	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI		
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA		
	OPERATORE MECCANICO		
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI		
	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE		
f) SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE ALLE VENDITE		
	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA		
	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA		
	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI		
	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE		
g) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI		
	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA		
h) SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA		
Totale studenti			

Le dichiarazioni rese sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Il Legale Rappresentante

(Documento firmato digitalmente)

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del
Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare le domande di accesso all'esame per il rilascio di un certificato di qualifica (EQF III LIV.);
- b. realizzare attività di istruttoria;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Allegato 2B)



**Modulo di ricognizione delle domande di accesso all'esame per il rilascio
di un certificato di qualifica (EQF IV LIV.) con valore di diploma
professionale**

**art. 4 Accordo RER - USB del 05/08/2022 - DGR n. 284/2026
A.S. 2025/2026**

Io sottoscritto/o in qualità di
Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica:

Codice Meccanografico Istituzione Scolastica	
Denominazione Istituzione Scolastica	
Comune sede dell'Istituzione Scolastica	
Provincia sede dell'Istituzione Scolastica	

DICHIARA

- ☐ di aver predisposto e realizzato, nell'ambito della propria autonomia, interventi integrati di cui al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018, finalizzabili anche all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di credito formativo per il conseguimento di un diploma professionale di IeFP a favore degli studenti che nell'a.s. 2024/2025 hanno acquisito una qualifica professionale IeFP (III liv. EQF) coerente (come da Allegato 4a alla deliberazione di Giunta n.1636/2022) e frequentanti nell'a.s. in corso il quarto anno di un percorso di Istruzione professionale riferito ad un indirizzo ricompreso nell'offerta formativa coerente con il suddetto diploma;
- ☐ di aver provveduto all'acquisizione delle "domande di accesso all'esame" da parte dei propri studenti per i quali sono rispettati i requisiti del precedente alinea e che le suddette domande sono conservate agli atti dell'Istituto;

SI IMPEGNA

- ☐ a deliberare l'ammissione all'esame, previa valutazione degli esiti di apprendimento degli studenti interessati, con riferimento alle conoscenze e le competenze previste dallo standard professionale della qualifica di interesse;
- ☐ a rilasciare agli alunni che avranno presentato domanda e per i quali sarà stata deliberata l'ammissione all'esame, la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per

l'accesso al servizio di formalizzazione e certificazione che costituisce condizione di accesso;

(Inserire il numero delle domande di accesso acquisite e agli atti dell'Istituto per ciascuna Scuola, suddivise per qualifica e per periodo di accesso agli esami)

PREDISPORRE e DUPLICARE PER CIASCUNA SCUOLA

Codice Meccanografico Scuola				
Denominazione Scuola				
Comune sede della Scuola				
Indirizzi quinquennali	Qualifiche professionali regionali III liv. EQF (Repertorio nazionale IeFP 2011) conseguite nell'a.s. 2024/2025	Diplomi professionali (qualifiche regionali IV liv. EQF) correlati alle figure del Repertorio nazionale IeFP 2019	N. domande per esame da realizzare a far data dal 01/06/2026	N. domande per esame da realizzare a far data dal 03/11/2026
a) AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	TECNICO NELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI		
	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO		
		TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE		
		TECNICO DI LAVORAZIONI VEGETALI		
		TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI		
b) PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	///		///
c) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	TECNICO DEI PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO		
	OPERATORE DELLE CALZATURE	TECNICO NELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI IN PELLE		
	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA	///		///
	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO		
		TECNICO EDILE		
	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	///		///
	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO		
		TECNICO EDILE		
	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		
		TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE		
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		

		TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE		
	OPERATORE GRAFICO	TECNICO GRAFICO		
	OPERATORE DI STAMPA	TECNICO GRAFICO		
	OPERATORE DI POST-STAMPA	///		///
d) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE		
	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI		
		TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI		
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI		
		TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		
	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI		
	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		
		TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE		
f) SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		
		TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE		
	OPERATORE DELLA VENDITA	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		
		TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE		
	OPERATORE DI POST-STAMPA	///		///
	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	///		///
g) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE		
		TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI		
	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI		
h) SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	OPERATORE GRAFICO	TECNICO GRAFICO		
	OPERATORE DI STAMPA	TECNICO GRAFICO		
	OPERATORE DI POST-STAMPA	///		///
Totale studenti				

Codice Meccanografico Scuola				
Denominazione Scuola				
Comune sede della Scuola				
Indirizzi quinquennali	Qualifiche professionali regionali III liv. EQF (Repertorio nazionale IeFP 2011) conseguite nell'a.s. 2024/2025	Diplomi professionali (qualifiche regionali IV liv. EQF) correlati alle figure del Repertorio nazionale IeFP 2019	N. domande per esame da realizzare a far data dal 01/06/2026	N. domande per esame da realizzare a far data dal 03/11/2026
a) AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	TECNICO NELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI		
	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO		
		TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE		
		TECNICO DI LAVORAZIONI VEGETALI		
		TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI		
b) PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	///		///
c) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	TECNICO DEI PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO		
	OPERATORE DELLE CALZATURE	TECNICO NELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI IN PELLE		
	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA	///		///
	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO		
		TECNICO EDILE		
	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	///		///
	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO		
		TECNICO EDILE		
	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		
		TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE		
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		
		TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE		
	OPERATORE GRAFICO	TECNICO GRAFICO		
	OPERATORE DI STAMPA	TECNICO GRAFICO		
	OPERATORE DI POST-STAMPA	///		///
d) MANUTENZIONE E ASSISTENZA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE		

TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI		
		TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI		
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI		
		TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		
	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI		
	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		
		TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE		
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		
		TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE		
f) SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE		
	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA		
	OPERATORE GRAFICO	TECNICO GRAFICO		
	OPERATORE DI STAMPA	TECNICO GRAFICO		
	OPERATORE DI POST-STAMPA	///		///
	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	///		///
g) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE		
		TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI		
	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI		
h) SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	OPERATORE GRAFICO	TECNICO GRAFICO		
	OPERATORE DI STAMPA	TECNICO GRAFICO		
	OPERATORE DI POST-STAMPA	///		///
Totale studenti				

Le dichiarazioni rese sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Il Legale Rappresentante

(Documento firmato digitalmente)

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del
Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare le domande di accesso all'esame per il rilascio di un certificato di qualifica (EQF IV LIV.) con valore di diploma professionale;
- b. realizzare attività di istruttoria;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Allegato 1C)

SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE – IeFP
DOMANDA DI ACCESSO ALL'ESAME
PER IL RILASCIO DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE (III LIV. EQF)
SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
A.S. 2025/2026

Al Dirigente Scolastico
(indicare denominazione)

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome Nome)

in qualità di ☐ genitore/esercente la responsabilità genitoriale ☐ tutore ☐ affidatario di studente minorenni,

OPPURE

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome Nome)

in qualità di ☐ studente maggiorenne,

CHIEDE

l'accesso all'esame previsto dal Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze – finalizzato all'acquisizione del certificato di qualifica professionale regionale (III liv. EQF):

(Denominazione Qualifica regionale)

per l'alunno/a _____
(Cognome Nome)

nato/a a _____ il _____
(comune e prov) (data nascita)

Codice fiscale _____

iscritto/a alla classe ____° sez. ____
del percorso quinquennale _____
(Denominazione Indirizzo)

Data _____

Firma _____

Allegato 2C)

SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE – IeFP**DOMANDA DI ACCESSO ALL'ESAME
PER IL RILASCIO DI UN CERTIFICATO DI QUALIFICA (EQF IV LIV.) CON VALORE
DI DIPLOMA PROFESSIONALE****SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
A.S. 2025/2026**Al Dirigente Scolastico
(indicare denominazione)Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome Nome)in qualità di ☐ genitore/esercente la responsabilità genitoriale ☐ tutore ☐ affidatario di studente minorenni,

OPPURE

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome Nome)in qualità di ☐ studente maggiorenne,**CHIEDE**l'accesso all'esame previsto dal Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze – finalizzato
all'acquisizione del certificato di qualifica (EQF IV LIV.) con valore di diploma professionale_____
(Denominazione Qualifica regionale)per l'alunno/a _____
(Cognome Nome)nato/a a _____ il _____
(comune e prov) (data nascita)

Codice fiscale _____

iscritto/a alla classe ____° sez. ____

del percorso quinquennale _____
(Denominazione Indirizzo)

Data _____

Firma _____

